



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE
- PIAO
ANNO 2024

PREMESSA

I riferimenti normativi

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispettivi piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti. Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente.

Le Amministrazioni devono:

- approvare il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale
- inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Le opportunità che l'ente Intende cogliere

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il legame logico tra gli elementi del PIAO è rappresentato dalla figura sotto riportata, dove:

- **le leve** rappresentano i fattori che alimentano l'azione amministrativa e ne consentono il corretto esplicarsi nel tempo;
- **gli elementi di garanzia** (PTPCT e Piano Organizzativo del Lavoro Agile) costituiscono le funzioni a salvaguardia del Valore Pubblico, sia in termini di correttezza dell'azione amministrativa sia di miglioramento e semplificazione delle modalità lavorative per l'erogazione dei servizi;
- **il Valore Pubblico** rappresenta la proposizione di valore, cioè ciò che l'ente intende offrire al contesto di riferimento e che ne qualifica l'azione amministrativa e le "politiche".

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito i principali dati caratteristici di inquadramento dell'ente.

Ente:	Comune di Valmontone
Indirizzo:	Via Nazionale 5
Sito internet:	https://www.comune.valmontone.rm.it/
Telefono:	06959901
Email PEC:	protocollo@cert.comune.valmontone.rm.it
Codice fiscale:	02512330586
Partita IVA:	01068101003
Codice AUSA:	
Facebook:	
Twitter:	

SEZIONE2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Il Valore Pubblico rappresenta l'incremento del benessere reale sulla vita sociale, economica e culturale di una collettività, determinato dall'azione convergente dell'Amministrazione Pubblica, degli attori privati e degli stakeholder. In generale può essere definito come l'incremento di effetti positivi, sostenibili e duraturi, attraverso l'azione dei vari soggetti pubblici, che perseguono tale obiettivo utilizzando risorse tangibili (risorse economico-finanziarie, infrastruttura tecnologica, ecc.) e intangibili (capacità relazionale e organizzativa, prevenzione della corruzione, trasparenza, ecc.). Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto; è dunque generato quando le risorse a disposizione sono utilizzate in modo efficiente e riescono a soddisfare i bisogni del contesto socioeconomico in cui si opera. In particolare un ente crea Valore Pubblico quando, in un prospettiva di medio-lungo periodo, produce "benessere addizionale": la dimensione dell'impatto esprime l'effetto di una politica o di un servizio sulle diverse dimensioni del benessere (sociale economico, ambientale) rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici quinquennali e triennali. Inoltre, poiché per generare Valore Pubblico l'amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente, tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, deve essere presidiata la salute organizzativa dell'ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale.

In tale ambito, per l'ente locale il riferimento è quello ai Documenti di programmazione istituzionale e nello specifico ai documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l'amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo periodo, in funzione della creazione di Valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (Dup) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine: essa costituisce pertanto criterio di orientamento per l'Ente.

La programmazione di natura gestionale ed esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, e rappresenta l'attuazione della pianificazione (Piano performance) con la valutazione dei risultati raggiunti.

Il livello strategico riguarda le decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione.

Il livello operativo concerne la pianificazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi strategici definiti nella Sezione strategica del Dup sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del Dup costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione (Art. 169, Tuel), in cui sono finora organicamente confluiti Piano performance e piano dettagliato degli obiettivi.

A partire dal precedente concetto di Valore Pubblico, per avviare il percorso di analisi del contesto locale e di costruzione degli indicatori di impatto, si è partiti da quattro aree strategiche dell'ente definite negli indirizzi di governo ; esse sono le seguenti:

- Gestione e valorizzazione del territorio
- Politiche sociali e culturali
- Sviluppo economico
- Efficientamento della macchina amministrativa

Ad ogni area strategica corrispondono specifici obiettivi strategici riportati nella Sezione strategica del Documento unico di programmazione. Gli obiettivi strategici (classificati nella sottosezione 2.1) sono ritenuti di Valore Pubblico in quanto correlabili a indicatori di outcome e quindi in grado di restituire potenzialmente risultati in termini di impatto delle strategie e delle politiche attuate dall'ente nel corso della gestione. Tali obiettivi sono a loro volta collegati agli obiettivi di performance di cui alla sottosezione 2.2 Performance.

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

In questa sezione, il Comune di Valmontone Intende rappresentare i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati. Vengono di seguito espresse l'analisi del contesto di riferimento dell'ente, in termini di opportunità o rischi analizzati per il prossimo futuro e la definizione delle strategie che l'ente intende mettere in campo per affrontare le opportunità o i problemi del contesto di riferimento. A tale scopo, l'ente mette in atto le "Politiche", cioè un insieme di azioni specifiche finalizzate all'attuazione delle strategie di evoluzione alla luce di quanto sopra indicato.

La sezione Valore Pubblico intende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che l'ente individua per caratterizzare la propria azione amministrativa. Il rapporto con il DUP 2024-2026 è costituito dal fatto che, mentre nel DUP sono rappresentati per Programmi e Missioni tutte le attività dell'amministrazione che giustificano anche di fronte al Consiglio Comunale gli investimenti del triennio di competenza in relazione al programma di mandato, la sottosezione Valore Pubblico esplicita la sintesi di quanto l'amministrazione ritiene essere motivo di particolare qualificazione delle scelte gestionali che vengono messe in atto a partire dai problemi e dalle opportunità che si intendono affrontare. Di seguito si rappresenta una sintesi dell'analisi delle opportunità e dei problemi che l'ente intende affrontare in chiave di strategia di evoluzione, anche alla luce dei punti di forza e delle aree di debolezza che caratterizzano l'attuale situazione dell'ente.

Di seguito gli Obiettivi Strategici dell'Ente con l'analisi del Valore Pubblico :

Obiettivo Strategico : 01 - Il nuovo assetto del territorio: La redazione della variante al PRG

Responsabile : Petrassi Massimiliano **Resp. Politico:** Sindaco

Anno dal: 2024 **Anno al:** 2028 **Stakeholder:**

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	97,83	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Ambientale	Disponibilità di verde urbano	Positivo		100	100	23.478	24.000	0,00

Obiettivo Strategico : 02 - Ambiente

Responsabile : Petrassi Massimiliano **Resp. Politico:**

Anno dal: 2024 **Anno al:** 2028 **Stakeholder:**

Piano integrato di attività e organizzazione –

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	49,41	60,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Economica	Numero di cittadini coperti da tariffazione puntuale su totale cittadini	Positivo		10	100	0	200	0,00
Ambientale	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	Positivo		40	100	64	0	0,00
Sociale	Cittadini che usufruiscono del servizio porta a porta sul totale dei cittadini	Positivo		50	100	92	93	0,00

Obiettivo Strategico : 03 - Sicurezza stradale urbana e sociale

Responsabile : LANDUCCI DANIELE

Resp. Politico:

Anno dal: 2024

Anno al: 2028

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	82,59	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Sociale	Incidenti stradali gravi su totale incidenti	Negativo		50	100	1	1	0,00
Sociale	Abitanti per addetto di polizia locale	Negativo		50	100	800	750	0,00

Obiettivo Strategico : 04 - Diritti e politiche sociali e della famiglia

Responsabile : Segretario Generale

Resp. Politico:

Anno dal: 2024

Anno al: 2028

Stakeholder:

Piano integrato di attività e organizzazione –

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	97,63	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Sociale	Scuole dotate di servizio mensa e trasporto su totale scuole	Positivo		20	100	100	100	0,00
Sociale	Numero soggetti seguiti/totale soggetti fragili	Positivo		20	100	289	300	0,00
Economica	Pagamenti in conto competenza a sostegno del diritto allo studio	Positivo		20	100	22.885	23.000	0,00
Sociale	Bambini che hanno usufruito dell'asilo nido comunale su totale bambini;	Positivo		20	100	12	13	0,00
Ambientale	Numero di scuole dove si organizzano campagne di sensibilizzazione ambientale su totale scuole	Positivo		20	100	100	100	0,00

Obiettivo Strategico : 05 - La crescita delle persone e della comunità

Responsabile : Segretario Generale

Resp. Politico:

Anno dal: 2024

Anno al: 2028

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	29,35	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Economica	Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Positivo		50	100	2.000	23.000	0,00
Sociale	Progetti di welfare culturale.	Positivo		50	100	1	2	0,00

Obiettivo Strategico : 06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa

Responsabile : Generale Segretario **Resp. Politico:**

Anno dal: 2024 **Anno al:** 2028 **Stakeholder:**

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	3,33	20,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Benessere istituzionale	N. strumenti di pagamento disponibili.	Positivo		20	100	1	6	0,00
Benessere istituzionale	Monitoraggio tempestività pagamenti	Negativo		20	100	0	0	0,00
Benessere istituzionale	Incremento dei corsi formativi interni	Positivo		20	100	0	0	0,00
Benessere istituzionale	Monitoraggio riscossione tributi	Positivo		20	100	0	0	0,00
Benessere istituzionale	% lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	Positivo		20	100	0	0	0,00

Obiettivo Strategico : 07 - L'accesso ai servizi e la partecipazione

Responsabile : Segretario Generale **Resp. Politico:**

Anno dal: 2024 **Anno al:** 2028 **Stakeholder:**

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	40,00	50,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Sociale	Servizi erogati online/totale servizi erogati	Positivo		50	100	12	15	0,00

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Di seguito viene rappresentato l'Albero della Performance che evidenzia il collegamento tra le Strategie-Obiettivi Generali e gli obiettivi specifici assegnati alle singole strutture dell'ente.

Il Piano della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicitazione del Valore Pubblico dell'ente sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la mission istituzionale dell'ente. Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per la individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

L'ente si dota anche di un set di indicatori di misura della performance per il funzionamento dei processi e delle attività correnti, in modo da poter consentire la valorizzazione del mantenimento dei livelli di performance attesi e da garantire nei confronti della comunità di riferimento.

L'albero della performance dell'ente riportato nella pagina seguente illustra sinteticamente il quadro di riferimento della performance dell'ente.

SETTORE:	Segreteria Generale		RESP. SETTORE:	Segretario Generale		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	EXT01_0001 - MONITORAGGIO PUBBLICAZIONE TRASPARENZA DI COMPETENZA E MISURE AC ASSEGNATE	Segreteria Generale	Anticorruzione e Trasparenza	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0014 - ANALISI PROCEDURE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL LAVORO AGILE	Segreteria Generale	Lavoro Agile	01/01/2024	31/12/2024

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:		Settore I		RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	EXT002_0001 - INDAGINE BENESSERE ORGANIZZATIVO	Settore I	Performance - Pari Opportunità	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	012_0001 - ALLESTIMENTO MUSEALE PALAZZO DORIA PAMPHILJ	Settore I	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	012_0002 - PROGETTO " BIBLIOTECA DIFFUSA"	Settore I	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	012_0003 - VALORIZZAZIONE ARCHI PONTI DI FERRO	Settore I	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	012_0004 - SACRA RAPPRESENTAZIONE DEL VENERDI SANTO	Settore I	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	032_0001 - ADESIONE PIATTAFORMA SYLLABUS	Settore I	Formazione	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	EXT01_0003 - MONITORAGGIO PUBBLICAZIONE TRASPARENZA DI COMPETENZA E MISURE AC ASSEGNATE	Settore I	Anticorruzione e Trasparenza	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	07 - L'accesso ai servizi e la partecipazione	013_0005 - ENTRATA IN ANPR DELL' ELETTORALE	Settore I	Performance - Digitalizzazione	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0005 - MISURE CORRETTIVE PIANO DI RIENTRO	Settore I	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0006 - CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA	Settore I	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0007 - RISPETTO TERMINI PAGAMENTO DEBITI COMMERCIALI	Settore I	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0010 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO CUG	Settore I	Performance - Pari Opportunità	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0011 - ENTRATA STAO CIVILE IN ANPR	Settore I	Performance - Digitalizzazione	01/01/2024	31/12/2024

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0016 - ANALISI PROCEDURE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL LAVORO AGILE	Settore I	Lavoro Agile	01/01/2024	31/12/2024

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:		Settore II		RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
01 - Territorio ed Ambiente	01 - Il nuovo assetto del territorio: La redazione della variante al PRG	001_0001 - AVVIO AI LAVORI DELLA VARIANTE SPECIALE AL PRG;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	01 - Il nuovo assetto del territorio: La redazione della variante al PRG	001_0002 - APPROVAZIONE PROGETTO URBANIZZAZIONE PRIMARIA TESTANI-MAGIC HOTEL;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	01 - Il nuovo assetto del territorio: La redazione della variante al PRG	001_0003 - AVVIO AL PROCEDIMENTO E RELATIVA CONVENZIONE CON IMMOBILIARE GENERALE	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	01 - Il nuovo assetto del territorio: La redazione della variante al PRG	001_0004 - DELIBERAZIONE PUBBLICO INTERESSE RECCHIA LOREDANA;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	01 - Il nuovo assetto del territorio: La redazione della variante al PRG	003_0001 - LAVORI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA 1° STRALCIO – PIANO DI ZONA 167;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	01 - Il nuovo assetto del territorio: La redazione della variante al PRG	003_0002 - VARIANTI PUNTUALI	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	020_0001 - REALIZZAZIONE DI UN BISTROT	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	021_0001 - COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI BANDO AFFIDAMENTO CHIOSCHI	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	021_0002 - COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI REGOLAMENTO E ASSEGNAZIONE DEFINITIVA POSTEGGI.	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	021_0003 - RETI D'IMPRESA	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	03 - Sicurezza stradale urbana e sociale	031_0001 - PROTEZIONE CIVILE – AGGIORNAMENTO PIANO COC;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
02 - Sociale Culturale Economico	03 - Sicurezza stradale urbana e sociale	031_0002 - CENSIMENTO TOPONOMASTICO;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	30 - Opere pubbliche e manutenzioni	30_0001 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	30 - Opere pubbliche e manutenzioni	30_0002 - LAVORI DI EFFICIENTEMENTE ENERGETICO E/O LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI COMUNALI	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	30 - Opere pubbliche e manutenzioni	30_0003 - LAVORI DI FOGNATURA IN VIA COLLE LA VECCHIA	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	30 - Opere pubbliche e manutenzioni	30_0004 - LAVORI DI ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO UFFICI COMUNALI;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	30 - Opere pubbliche e manutenzioni	30_0005 - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI COMUNALI	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	30 - Opere pubbliche e manutenzioni	30_0006 - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	30 - Opere pubbliche e manutenzioni	30_0007 - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	30 - Opere pubbliche e manutenzioni	30_0008 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE, MARCIAPIEDI E PERCORSI PEDONALI,	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	30 - Opere pubbliche e manutenzioni	30_0009 - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI CIMITERI COMUNALI;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	EXT01_0004 - MONITORAGGIO PUBBLICAZIONE TRASPARENZA DI COMPETENZA E MISURE AC ASSEGNATE	Settore II	Anticorruzione e Trasparenza	01/01/2024	31/12/2024

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	07 - L'accesso ai servizi e la partecipazione	013_0006 - UFFICIO SUAP - DIGITALIZZAZIONE	Settore II	Performance - Digitalizzazione	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0008 - RISPETTO TERMINI PAGAMENTO DEBITI COMMERCIALI	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0012 - CENSIMENTO LUCI VOTIVE;	Settore II	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0015 - ANALISI PROCEDURE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL LAVORO AGILE	Settore II	Lavoro Agile	01/01/2024	31/12/2024

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:		Settore III		RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
02 - Sociale Culturale Economico	03 - Sicurezza stradale urbana e sociale	031_0003 - AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZE E SISTEMI DI LETTURA TARGA	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	03 - Sicurezza stradale urbana e sociale	031_0004 - CONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE, E	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	EXT01_0002 - MONITORAGGIO PUBBLICAZIONE TRASPARENZA DI COMPETENZA E MISURE AC ASSEGNATE	Settore III	Anticorruzione e Trasparenza	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	007_0001 - PROGETTO SALVIAMO IL CIBO	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	04 - Diritti e politiche sociali e della famiglia	008_0001 - REALIZZAZIONE DEI CENTRI ESTIVI PER MINORI CON L'AMPLIAMENTO DELLE ORE DI ASSISTENZA EDUCATIVA PER INCLUSIONE DI BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ.	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	04 - Diritti e politiche sociali e della famiglia	008_0002 - TEATRO COMUNALE PER L'INCLUSIONE	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	04 - Diritti e politiche sociali e della famiglia	008_0003 - BORSE DI STUDIO PER L'INCLUSIONE	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	009_0001 - AFFIDAMENTO DELLE GESTIONE DELLE CLASSI DELLE SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	009_0002 - GIORNATA DELLA MEMORIA	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	009_0003 - EVENTO "ACCADEMIA MAGICLAND"	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	05 - La crescita delle persone e della comunità	009_0004 - EDUCAZIONE STRADALE	Settore III	Formazione	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	04 - Diritti e politiche sociali e della famiglia	010_0001 - CARTA DEI SERVIZI - DIFFUSIONE	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
02 - Sociale Culturale Economico	04 - Diritti e politiche sociali e della famiglia	010_0002 - GESTIONE DEL CENTRO SOCIALE ANZIANI	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
02 - Sociale Culturale Economico	04 - Diritti e politiche sociali e della famiglia	010_0003 - SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PER I GIOVANI VOLONTARI	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0001 - INFORMATIZZAZIONE RACCOLTA ED INTRODUZIONE SISTEMA DI MISURAZIONI	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0002 - EFFICIENTAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0003 - AVVIO DEL CANILE SANITARIO	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0004 - PIANTUMAZIONE SPECIE ARBOREE ANTI-SMOG SULLE ARTERIE STRADALI A MAGGIORE CONCENTRAZIONE DI TRAFFICO: VIA DELLA PACE, VIA CASILINA, VIA ARIANA	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0005 - PROGETTO "SALVIAMO IL CIBO"	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0006 - CENSIMENTO DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0007 - SENSIBILIZZAZIONE E GIORNATE ECOLOGICHE	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0008 - PROGETTO RACCOLTA SOCIALE AL CENTRO STORICO	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0009 - LOTTA ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0010 - REGOLAMENTAZIONI CONFERIMENTI RIFIUTI	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	011_0011 - PREVENZIONE E CONTROLLO PER IL CONTRASTO DELL'ABBONDONO DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO COMUNALE	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	07 - L'accesso ai servizi e la partecipazione	013_0001 - CENTRO FACILITAZIONE DIGITALE	Settore III	Performance - Accessibilità	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	07 - L'accesso ai servizi e la partecipazione	013_0002 - MIGRAZIONE SU CLOUD	Settore III	Performance - Digitalizzazione	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	07 - L'accesso ai servizi e la partecipazione	013_0003 - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA IDENTITÀ DIGITALE CIE	Settore III	Performance - Digitalizzazione	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	07 - L'accesso ai servizi e la partecipazione	013_0004 - RAZIONALIZZAZIONE SERVIZI DI CONNETTIVITÀ	Settore III	Performance - Digitalizzazione	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0001 - REGOLAMENTO CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI LEGALI DELL'ENTE	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0002 - RECUPERO SPESE LEGALI	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0003 - REALIZZAZIONE NUOVO SITO INTERNET	Settore III	Performance - Digitalizzazione	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0004 - PIANO TRIENNALE DELL'INFORMATICA	Settore III	Performance - Digitalizzazione	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0009 - RISPETTO TERMINI PAGAMENTO DEBITI COMMERCIALI	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
03 - Funzionamento della macchina amministrativa	06 - La trasparenza l'efficienza ed il funzionamento della macchina amministrativa	014_0013 - ANALISI PROCEDURE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL LAVORO AGILE	Settore III	Lavoro Agile	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	022_0001 - VERIFICHE E ACCERTAMENTI PER SPOSTAMENTO INQUILINATO VILLAGGIO RINASCITA	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	022_0002 - REGOLARIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E VENDITA/RISCATTO DI 5 ALLOGGI ERP DI PROPRIETÀ COMUNALE	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024
01 - Territorio ed Ambiente	02 - Ambiente	022_0003 - REDAZIONE E STIPULA CONTRATTI DI PERMUTA	Settore III	Performance - Risultato	01/01/2024	31/12/2024

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

Il Piano di Prevenzione della Corruzione è un documento di carattere programmatico attraverso il quale il Comune di Valmontone individua le aree e i processi nei quali il rischio di corruzione è più elevato.

Come indicato nel DM 132/2022, l'obiettivo generale di ogni amministrazione ed ente è quello della creazione di valore pubblico, che ha come presupposto la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'attività amministrativa. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Ulteriore scopo del Piano deve essere quello di garantire il necessario coordinamento e il puntuale raccordo con tutti gli altri strumenti di programmazione e, in particolare, con il Documento Unico di Programmazione (DUP), Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e Piano della Performance (PP), in un'ottica di reale integrazione del processo di prevenzione, finalizzato ad ottimizzare le analisi e i dati degli strumenti programmatori.

Nell'ambito di tale Sistema, il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) è quello di dare impulso e sostenere in maniera incisiva ogni misura idonea al raggiungimento dello scopo.

In questa sottosezione, predisposta dal RPCT sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, viene indicato come il Comune di Valmontone analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale. Le misure individuate attraverso l'approccio dell'analisi e gestione del rischio, vengono definite secondo una logica programmatica, nella quale si individuano i tempi e le fasi per l'attuazione delle misure stesse.

Il ciclo di gestione del rischio adottato è coerente con quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 (specificatamente l'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi") e più in generale nella legge n. 190 del 2012 e, per quanto concerne la trasparenza, nel decreto legislativo n. 33 del 2013. Garantendo la necessaria integrazione con la strategia di creazione di valore pubblico, la sottosezione è quindi organizzata in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la stesura del PIAO.

2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno

Negli Enti locali, ai fini dell'analisi del contesto *esterno*, i Responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno.

Si rimanda, in primo luogo, alle Relazioni sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, da ultimo quella relativa all'anno 2021 trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei Deputati, disponibile alla pagina web:

<https://documenti.camera.it/ dati/leg18/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/038/005/INTERO.pdf>

Interessanti, anche i dati contenuti nella "RELAZIONE del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia" trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei Deputati per il 2022 disponibile alla pagina web: <https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2023/04/Semestrale-I-2022.pdf>, per la Provincia di appartenenza dell'Ente, risulta quanto segue:

"La provincia di Roma - stante l'elevata densità demografica e le molteplici opportunità che riserva - richiama elementi riconducibili ai principali e tradizionali gruppi di criminalità organizzata operanti in Italia, prevalentemente coinvolti in operazioni di riciclaggio e reinvestimento di capitali di provenienza illecita.

D'altra parte - anche in relazione alla presenza nella provincia, dell'aeroporto di Fiumicino e dello scalo portuale di Civitavecchia - Roma rappresenta, per le organizzazioni criminali che vi insistono, un'irrinunciabile area di snodo logistico per il traffico internazionale di sostanze stupefacenti, tanto per l'immissione che per il transito. Nella geografia criminale complessiva emergono significativi processi di infiltrazione di 'Ndrangheta e Camorra, soprattutto in determinati settori economico-finanziari (quali il commercio di autoveicoli e di preziosi), con meccanismi di "money-laundering", che si perfezionano attraverso l'acquisizione di proprietà immobiliari ovvero la conduzione di attività commerciali, in specie nel comparto della ristorazione".

L'estrema vicinanza del Comune di Valmontone alla periferia romana, comporta oggettivamente possibilità di interventi della malavita organizzata nel campo dello spaccio della droga e del riciclaggio dei proventi di attività criminose soprattutto nelle attività legate all'edilizia o alle attività produttive.

Le caratteristiche e le peculiarità dei fenomeni criminali del territorio, vengono altresì dettagliatamente descritte, attraverso un'analisi dell'attività di contrasto al crimine suddivisa per materie (criminalità comune, pubblica amministrazione, economia, fasce deboli e famiglia), nel Bilancio Sociale 2016 presentato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri e consultabile alla pagina web: http://www.giustizia.lazio.it/appello.it/proc_velletri/base.php?sx=sx&inf=home&bc=02.

Altre fonti esterne interessanti, riguardanti dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento e/o alla presenza della criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché, più specificamente, ai reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, peculato ecc.) sono presenti nelle/ nei:

- banca dati ISTAT;
- banca dati Ministero di Giustizia;
- banca dati Corte dei Conti;
- banca dati Corte Suprema di Cassazione;
- analisi del BES sviluppate all'interno del progetto "Il BES delle Province", che coinvolge 27 uffici statistica di altrettante Città metropolitane o Province;
- rapporto ANAC "La corruzione in Italia 2016-2019", pubblicato in data 17/10/2019.

Rispetto ad un contesto di infiltrazione di associazioni a delinquere organizzate, i rischi principali derivanti da questa situazione possono essere due:

-Il primo è che attraverso strumenti legali come le procedure pubbliche di approvvigionamento, soprattutto nell'ambito dei lavori (e in particolare dei subappalti) e in qualche misura dei servizi, quelli a minor contenuto tecnologico e professionale, come autotrasporti o pulizie, le imprese infiltrate dalla criminalità riesca a diventare fornitore della pubblica amministrazione, con il duplice esito di facilitare le attività di riciclaggio di proventi di attività illecite e di spiazzare le imprese "pulite" che, spesso non sono in grado di sostenere la concorrenza di aziende che possono contare su risorse, di varia natura, a condizioni particolarmente favorevoli

Piano integrato di attività e organizzazione –

-Il secondo rischio è che i gruppi criminali che finora si sono principalmente limitati a infiltrare talune attività economiche, compiano il passo verso un rapporto di scambio diretto con soggetti interni, in qualità di amministratori o funzionari, alle pubbliche amministrazioni locali

Si tratta di rischi aventi una natura molto diversa e che richiedono l'adozione di contromisure complementari, ma evidentemente distinte.

Nel primo caso, occorre soprattutto migliorare il sistema delle procedure e dei controlli, anche mediante norme regolamentari, nella direzione di:

- precisare le competenze tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure di acquisto, operando ove possibile a meccanismi di segregazione delle funzioni;
- perfezionare gli automatismi di verifica in itinere delle procedure (check list di controllo);
- introdurre controlli in materia di anticiclaggio;
- aumentare il livello dei requisiti di partecipazione richiesti alle ditte (white list).

Nel secondo caso, occorre invece agire sui comportamenti nella direzione di:

- migliorare la qualità degli atti, soprattutto sotto il profilo della motivazione;
- definire le procedure delle verifiche in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- approfondire la conoscenza dei meccanismi di infiltrazione criminale;
- formalizzare e comunicare all'esterno dell'Ente la possibilità per i cittadini di segnalare comportamenti o situazioni a rischio potenziale di corruzione.

2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

L'organizzazione del Comune di Valmontone è stata definita con delibera di Giunta n.242 del 03.11.2023 ed è rappresentata da tre strutture di massimo livello definiti Settori a loro volta suddivisi in servizi ed è riportata nella sottosezione "Struttura organizzativa" della sezione 3 del presente Piano a cui si rimanda.

La riorganizzazione ha comportato la diversa distribuzione di una serie di funzioni alcune delle quali ricadono in aree sensibili ed in particolare le funzioni socio assistenziali, patrimonio ed ambiente nonché il contenzioso dell'Ente.

Tali funzioni quindi sono ricondotte dalla citata riorganizzazione ad una diversa responsabilità dirigenziale, attuando di fatto la rotazione delle responsabilità dirigenziale.

Nel corso del 2024 si procederà comunque ad una rivalutazione dei processi sia per quanto riguarda i rischi che per quanto riguarda la digitalizzazione e semplificazione delle misure.

In questa sede giova esplicitare che il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dall'ente e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata o tramite società controllate o partecipate, in quanto dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore.

Rispetto agli altri aspetti che, in tema di contesto interno, incidono sulla capacità di contrasto alla corruzione, si rileva come la cultura organizzativa e le modalità di lavoro in atto nell'Ente si ispirano a principi quali la polivalenza nei ruoli più a rischio corruzione.

Rispetto alla capacità dell'ente di organizzarsi nel modo più funzionale a contrastare comportamenti non integri o corruttivi, si evidenziano le seguenti priorità:

- segregazione delle procedure;
- implementazione di sistemi informativi in grado di garantire -con gli opportuni profili di accesso- lo stato di avanzamento delle pratiche;
- creazione di competenze condivise negli ambiti dei contratti pubblici;
- percorsi di rotazione per alcuni profili in cui non vi sono professionalità infungibili;
- promuovere iniziative di formazione specifica del personale;
- standardizzare le procedure e informatizzare la gestione dei processi;
- favorire le segnalazioni di situazioni di rischio di corruzione da parte del personale, fatte in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione, senza il rischio che avvengano ritorsioni sui segnalanti;
- definire, attuare e migliorare nel tempo modalità di lavoro e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione.

2.3.3 Mappatura dei Processi

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno è la mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi dell'Ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La prima fase (identificazione) consiste nel definire la lista dei processi che dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. Una volta identificati i processi, è opportuno comprendere le modalità di svolgimento del processo, attraverso la loro "descrizione" (fase 2). Tale procedimento è particolarmente rilevante perché consente di identificare le criticità del processo, in funzione delle sue modalità di svolgimento.

Al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi, il Comune di Valmontone ha avviato/completato la mappatura dei processi, secondo quanto previsto dall'ANAC. Inoltre, seguendo le indicazioni del PNA 2022, l'Ente sta provvedendo a mappare quei processi che coinvolgono la gestione e la spesa di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che saranno oggetto di un aggiornamento specifico. Alla luce dell'aggiornamento 2023 al PNA 2022, adottato da ANAC con deliberazione n. 605 del 19/12/2023, con il quale è intervenuta in maniera puntuale sulla disciplina relativa all'area di rischio "Contratti" è possibile constatare inoltre che il settore della contrattualistica pubblica è governato da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi di PNRR/PNC, di procedure avviate con il vigente d.lgs. 50/2016 ovvero di procedure avviate in vigore del nuovo Codice. L'assetto normativo in essere dopo il 1° luglio 2023 determina pertanto la seguente tripartizione: a) procedure di affidamento avviate entro la data del 30 giugno 2023, c.d. "procedimenti in corso", disciplinate dal vecchio Codice (art. 226, comma 2, d.lgs. 36/2023); b) procedure di affidamento avviate dal 1° luglio 2023 in poi, disciplinate dal nuovo Codice; c) procedure di affidamento relative a interventi PNRR/PNC, disciplinate, anche dopo il 1° luglio 2023, dalle norme speciali riguardanti tali interventi contenute nel d.l. 77/2021 e ss.mm.ii. e dal nuovo Codice per quanto non regolato dalla disciplina speciale.

Tenuto conto del quadro normativo di riferimento come sinteticamente sopra delineato, ANAC ha predisposto una tabella contenente delle indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione già contenute nel PNA 2022, tuttavia con gli opportuni adattamenti, modifiche e aggiornamenti normativi, ed eliminazione delle parti superate ovvero non più in vigore dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023 del 1° luglio 2023. Nella tabella predisposta da ANAC sono quindi identificate, per i principali istituti incisi dalle norme, possibili criticità e misure per mitigarle che le amministrazioni potranno considerare nell'elaborazione dei propri PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

In quest'ottica il Comune di Valmontone richiama integralmente tale tabella nella sezione 2.3 del presente PIAO, come di seguito riportata, e dispone che tutti i Dirigenti debbano attenersi a tale previsioni. Prevedendo già da ora che nel corso dell'anno 2024 i rischi e le misure identificate da ANAC diventino oggetto di mappatura puntuale all'interno dei processi dell'ente.

Processo	Possibili eventi rischiosi	Possibili Misure	
Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria. In particolare fattispecie di cui al comma 1: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.	Affidamenti sotto soglia comunitaria: affidamenti diretti	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni
	Affidamenti sotto soglia comunitaria: affidamenti diretti	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni
	Affidamenti sotto soglia comunitaria: affidamenti diretti	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un	Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n.

		Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.	33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023. Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).
	Affidamenti sotto soglia comunitaria: affidamenti diretti	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.
Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria. Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.	Affidamenti sotto soglia comunitaria: procedura negoziata	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni
Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5).	Affidamenti sotto soglia comunitaria: affidamenti diretti	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	Verifica da parte della struttura di auditing o di altro soggetto appositamente individuato all'interno della SA circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi.
	Affidamenti sotto soglia comunitaria: procedura negoziata	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	Verifica da parte della struttura di auditing o di altro soggetto appositamente individuato all'interno della SA circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi.
	Affidamenti sotto soglia comunitaria: procedura negoziata	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a	Aggiornamento tempestivo degli elenchi, su richiesta degli operatori economici, che intendono partecipare alle gare.

		quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	
Art. 76 Codice Appalti sopra soglia Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.	Affidamenti sopra soglia: procedure senza bando	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c); - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b);	Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).
	Affidamenti sopra soglia: procedure senza bando	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c); - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b);	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A.
Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4.	Affidamenti sotto soglia comunitaria: affidamenti diretti che non richiedono la qualificazione della stazione appaltante	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4.	Affidamenti sotto soglia comunitaria: affidamenti diretti che non richiedono la qualificazione della stazione appaltante	Aumento delle procedure di gara da effettuare per il ricorso di altre piccole amministrazioni al comune che ha ricevuto la certificazione come stazione appaltante	
Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4.	Affidamenti sotto soglia comunitaria: affidamenti diretti che non richiedono la qualificazione della stazione appaltante	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	Individuazione nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO delle strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli
Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.	Procedure di appalto integrato	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche	Comunicazione del RUP all'ufficio gare e alla struttura di auditing preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e

		tramite varianti in corso d'opera.	motivazioni.
	Procedure di appalto itegrato	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert (1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.)
	Procedure di appalto itegrato	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert (1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.)
	Procedure di subappalto	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.
	Procedure di subappalto	possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.
	Procedure di subappalto	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.
	Procedure di subappalto	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.
	Procedure di subappalto	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105,	Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò

		co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	per consentire all'ente (struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A., RPCT o altri soggetti individuati internamente) di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.
	Procedure di subappalto	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati
Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data	Procedure per la risoluzione delle controversie: CCT	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022).
	Procedure per la risoluzione delle controversie: CCT	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (cfr. anche LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022)

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P001	Reclutamento
P002	Conferimento di incarichi di collaborazione
P003	Attribuzione salario accessorio
P004	Progressioni di carriera
P005	Affidamenti diretti
P006	Definizione dell'oggetto dell'affidamento
P007	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
P008	Requisiti di qualificazione
P009	Requisiti di aggiudicazione
P010	Valutazione delle offerte
P011	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
P012	Procedure negoziate
P013	Revoca del bando
P014	Redazione del cronoprogramma
P015	Varianti in corso di esecuzione del contratto
P016	Subappalto
P017	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
P018	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: Rilascio Agibilità
P019	Provvedimenti di tipo concessorio: Permessi a costruire
P020	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni: Controllo D.I.A. – S.C.I.A. settore commercio
P022	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Associazione ed Enti
P023	Affidamento a terzi di beni di proprietà dell'ente
P024	Provvedimenti di tipo concessorio: Occupazione spazi ed aree pubbliche
P025	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone Associazione ed Enti
P026	Concessione Loculi, tombe ed aree cimiteriali
P027	Controllo concessionari riscossione servizi pubblici
P028	Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus
P029	Attività di accertamento tributario
P030	Maneggio di denaro o valori pubblici
P031	Processo irrogazione sanzioni per violazioni urbanistico-edilizie
P032	Processo irrogazione sanzioni codice della strada
P033	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale
P036	Assegnazione Residenza
P037	Rilascio documenti identità
P038	Rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile
P039	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P040	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI
P041	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
P042	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD
P043	PIANI ATTUATIVI -- APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO
P044	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CALCOLO ONERI
P045	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
P046	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE
P047	PIANI ATTUATIVI -- ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
P048	PIANI ATTUATIVI -- MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD
P050	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO
P051	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE,- COMPETENZA DI REGIONE, PROVINCIA O CITTA' METROPOLITANA
P052	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, -REDAZIONE DEL PIANO
P053	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI
P054	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, VARIANTI URBANISTICHE
P055	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA
P056	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE
P057	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - -CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI
P058	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - RICHIESTA D'INTEGRAZIONI DOCUMENTALI
P059	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - VIGILANZA
P060	Sviluppo software: Studi e analisi informatizzazione servizi
P061	Sviluppo software: Installazione/configurazione nuovo software applicativo
P062	Gestione S.I. e rete: Acquisizione fornitura connettività
P063	Assistenza utenti: Interventi manutenzione hardware/software
P064	Gestione S.I. e rete: analisi dei fabbisogni, programmazione e gestione della rete informatica
P065	Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - E.R.P.
P066	Custodia e sorveglianza immobili
P067	Voltura nei contratti di locazione per gli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)
P068	Vendita beni patrimonio disponibile mediante asta pubblica
P069	Iscrizioni e graduatorie per asilo nido
P070	Collocazione fasce tariffarie I.S.E.E. per utenti asilo nido
P071	Piano delle manutenzioni
P072	Intervento sul bene - Manutenzione ordinaria
P073	Assistenza e manutenzione in occasione di manifestazioni

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P074	Commercio su aree pubbliche con posteggio in mercati - Autorizzazione
P075	Esercizi di commercio al dettaglio grandi strutture di vendita - Autorizzazione
P076	Manifestazioni fieristiche-Fiere - Autorizzazione
P077	Autorizzazione/concessione installazione mezzi pubblicitari
P078	Mandati di pagamento
P079	Pagamento premi e gestione polizze assicurative
P080	Programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale
P081	Mobilità dall'esterno ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001
P082	Comandi e trasferimenti
P083	Autorizzazioni a prestazioni professionali di personale interno a tempo indeterminato e determinato
P084	Programmazione/implementazione piano per la sicurezza stradale
P085	Controllo sulle società partecipate
P086	Tenuta ed aggiornamento dell'archivio relativo alle società nonché delle aziende speciali ed altri enti pubblici partecipati dall'Ente - (Enti controllati)
P087	Piano delle alienazioni e valorizzazioni
P088	Gestione canoni demaniali
P089	Centri sociali per anziani
P090	Inserimenti in strutture
P091	Procedure correlate alla nomina amministratore di sostegno, interdizione o inabilitazione (su richiesta dell'autorità giudiziaria)
P092	Controversie e contenziosi esterni ed interni, citazioni, costituzioni in giudizio, e conseguente nomina dei difensori e consulenti
P094	Concessione in gestione impianti sportivi
P095	Autorizzazione per eventi e manifestazioni negli impianti sportivi comunali
P096	Organizzazione manifestazioni
P097	Accreditamenti servizi socio-assistenziali
P098	Contributo regionale Buono-libri
P099	Assistenza educativa alunni disabili in ambito scolastico
P100	Isole ecologiche: controllo servizio di raccolta
P101	Permesso d'accesso al centro raccolta rifiuti utenze non domestiche
P102	Conferimento rifiuti differenziati presso i centri di raccolta
P103	Liquidazione fatture
PNRR01	Conferimento incarichi professionali per l'attuazione del PNRR
PNRR02	Progettazione della gara
PNRR03	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

Partendo da quanto indicato nel vigente PTPCT in tema di registro dei rischi, si riportano la metodologia adottata, i processi e i rischi con più alto rischio corruttivo.

L'identificazione e ponderazione del rischio consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione" intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione. I rischi sono identificati:

- attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti;
- valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;
- adottando, come previsto dal PNA 2019, un sistema di valutazione che preveda, ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, "un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza."

Più specificatamente, per la valutazione del livello di probabilità sono state considerate le seguenti voci:

- livello di interesse "esterno"
- grado di discrezionalità
- livello di trasparenza
- livello di strutturazione /formalizzazione del processo
- livello di trasversalità/coinvolgimento di più uffici/amministrazioni
- manifestazione di eventi corruttivi in passato.

Per la valutazione del livello di impatto sono state invece considerate le seguenti voci:

- finanziario
- reputazionale e di immagine
- sociale e territoriale (verso l'utenza)
- organizzativo

L'identificazione dei rischi è stata svolta dai dirigenti e dai responsabili di posizione organizzativa coordinati dal Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto). Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando "probabilità" per "impatto". Utilizzando un approccio metodologico qualitativo coerente con quanto previsto dal PNA 2019, dai dirigenti e dalle posizioni organizzative secondo il criterio di competenza, i rischi prevedibili e la probabilità e l'impatto del loro eventuale accadimento (in una scala da "1=Basso" a "3=Alto", prevedendo anche il valore "0=nullo" ove ritenuto utile), giungendo in tal modo alla individuazione di un livello di rischio contestualizzato con le dimensioni dell'Ente.

La ponderazione del rischio

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si è proceduto alla "ponderazione", evidenziando i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio per una più incisiva attuazione delle misure preventive (fase di trattamento). Il fine della ponderazione è quello di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione. In questa si stabiliscono:

- a) le azioni da intraprendere per ridurre il livello di rischio;
- b) le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti. Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate. L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata. Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via

Piano integrato di attività e organizzazione –

decescente”, iniziando dalle attività che presentano un’esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:	ENTE			RESP SETTORE:	ND DIRIGENTE	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di collaborazione .	2,93	Medio			
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti .	3,6	Alto			
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .	2,93	Medio			
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .	2,93	Medio			
	Procedure negoziate .	4	Alto			
	Redazione del cronoprogramma .	2,8	Medio			
	Requisiti di aggiudicazione .	3,2	Alto			
	Requisiti di qualificazione .	2,93	Medio			
	Revoca del bando .	2,67	Medio			
	Subappalto .	4,77	Alto			
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto .	2,93	Medio			
	Valutazione delle offerte .	4,34	Alto			
	Varianti in corso di esecuzione del contratto .	2,56	Medio			
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .	3,29	Alto			

SETTORE:	Polizia Locale			RESP SETTORE:	LANDUCCI DANIELE	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Gestione Sanzioni Amministrative	Processo irrogazione sanzioni codice della strada .	2	Medio			
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .	2,34	Medio			
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni urbanistico-edilizie .	2,1	Medio			
Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Liquidazione fatture .	2,67	Medio			
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti .	3,6	Alto			
	Programmazione/ implementazione piano per la sicurezza stradale .	2,34	Medio			

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:	Settore I			RESP SETTORE:	Petrassi Gianluca	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Attestazione Stati e Qualifiche Personali.	Assegnazione Residenza .	2,1	Medio			
	Rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile .	1,4	Basso			
	Rilascio documenti identità .	1,33	Basso			
Area: Gestione Sanzioni Amministrative	Controversie e contenziosi esterni ed interni, citazioni, costituzioni in giudizio, e conseguente nomina dei difensori e consulenti .	2,8	Medio	critero di rotazione sugli avvocati da albo 180		
Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Attività di accertamento tributario .	2,93	Medio			
	Controllo sulle società partecipate .	2,93	Medio			
	Liquidazione fatture .	2,67	Medio			
	Mandati di pagamento .	2,4	Medio			
	Maneggio di denaro o valori pubblici .	2,2	Medio			
	Tenuta ed aggiornamento dell'archivio relativo alle società nonché' delle aziende speciali ed altri enti pubblici partecipati dall'Ente - (Enti controllati) .	1,4	Basso			
Area: acquisizione e progressione del personale	Attribuzione salario accessorio .	3,04	Alto			
	Autorizzazioni a prestazioni professionali di personale interno a tempo indeterminato e determinato .	2	Medio			
	Comandi e trasferimenti .	2,56	Medio			

Piano integrato di attività e organizzazione –

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Mobilità dall'esterno ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 .	2,56	Medio			
	Programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale .	2,8	Medio			
	Progressioni di carriera .	3,2	Alto			
	Reclutamento .	3,91	Alto			
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti .	3,6	Alto			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone Associazione ed Enti .	2,56	Medio			
	Concessione in gestione impianti sportivi .	2,93	Medio			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per eventi e manifestazioni negli impianti sportivi comunali .	1,5	Basso			
	Organizzazione manifestazioni .	1,86	Medio			

SETTORE:	Settore II			RESP SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Gestione Sanzioni Amministrative	Assistenza e manutenzione in occasione di manifestazioni .	1	Basso			
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .	2,2	Medio			
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni urbanistico-edilizie .	2,2	Medio			
Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Liquidazione fatture .	2,67	Medio			
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti .	3,6	Alto			
	Conferimento incarichi professionali per l'attuazione del PNRR .	3,66	Alto			
	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR .	3,29	Alto			
	Piano delle manutenzioni .	2,6	Medio			
	Progettazione della gara .	1,67	Medio			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni: Controllo D.I.A. – S.C.I.A. settore commercio .	2,56	Medio			
	Provvedimenti di tipo concessorio: Occupazione spazi ed aree pubbliche .	2,56	Medio			
	Provvedimenti di tipo concessorio: Permessi a costruire .	3,04	Alto			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione/ concessione installazione mezzi pubblicitari .	2	Medio			
	Commercio su aree pubbliche con posteggio in mercati - Autorizzazione .	2,2	Medio			
	Concessione Loculi, tombe ed aree cimiteriali .	2	Medio			
	Esercizi di commercio al dettaglio grandi strutture di vendita - Autorizzazione .	2,93	Medio			
	Manifestazioni fieristiche-Fiere - Autorizzazione .	1,5	Basso			
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: Rilascio Agibilità .	2,56	Medio			
Urbanistica e gestione del territorio	Intervento sul bene - Manutenzione ordinaria .	1,6	Medio			
	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .	4,19	Alto			
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI .	2,93	Medio			
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	3,6	Alto			
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD .	2,2	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	PIANI ATTUATIVI -- APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO .	2,8	Medio			
	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CALCOLO ONERI .	2,56	Medio			
	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .	2,93	Medio			
	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	2,56	Medio			
	PIANI ATTUATIVI -- ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	2,34	Medio			
	PIANI ATTUATIVI -- MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD .	2,93	Medio			
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO .	4,34	Alto			
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI .	2,66	Medio			
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, - REDAZIONE DEL PIANO .	2,4	Medio			
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, VARIANTI URBANISTICHE .	4,5	Alto			
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .	3,91	Alto			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .	2,93	Medio			
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI .	3,2	Alto			
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - RICHIESTA D'INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .	2,34	Medio			
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - VIGILANZA .	2,2	Medio			

SETTORE:	Settore III			RESP SETTORE:	Segretario Generale	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Attestazione Stati e Qualifiche Personali.	Voltura nei contratti di locazione per gli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) .	1,8	Medio			
Area: Gestione Sanzioni Amministrative	Procedure correlate alla nomina amministratore di sostegno, interdizione o inabilitazione (su richiesta dell'autorità giudiziaria) .	1,5	Basso			
Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Custodia e sorveglianza immobili .	1,5	Basso			
	Gestione canoni demaniali .	1,6	Medio			
	Liquidazione fatture .	2,67	Medio			
	Pagamento premi e gestione polizze assicurative .	2,93	Medio			
	Piano delle alienazioni e valorizzazioni .	3,29	Alto			
	Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus .	2,1	Medio			
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti .	3,6	Alto			
	Assistenza utenti: Interventi manutenzione hardware/software .	1,6	Medio			
	Gestione S.I. e rete: Acquisizione fornitura connettività .	2	Medio			
	Gestione S.I. e rete: analisi dei fabbisogni, programmazione e gestione della rete informatica .	2,67	Medio			

Piano integrato di attività e organizzazione –

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Isole ecologiche: controllo servizio di raccolta .	2,17	Medio			
	Sviluppo software: Installazione/ configurazione nuovo software applicativo .	1,17	Basso			
	Sviluppo software: Studi e analisi informatizzazione servizi .	2,8	Medio			
	Vendita beni patrimonio disponibile mediante asta pubblica .	2,8	Medio			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Affidamento a terzi di beni di proprietà dell'ente .	2,8	Medio			
	Collocazione fasce tariffarie I.S.E.E. per utenti asilo nido .	2,56	Medio			
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone Associazione ed Enti .	2,8	Medio			
	Contributo regionale Buono-libri .	2,2	Medio			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accreditamenti servizi socio-assistenziali .	2,8	Medio			
	Assistenza educativa alunni disabili in ambito scolastico .	2,34	Medio			

Piano integrato di attività e organizzazione –

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Centri sociali per anziani .	1,5	Basso			
	Conferimento rifiuti differenziati presso i centri di raccolta .	2,34	Medio			
	Inserimenti in strutture .	1,67	Medio			
	Iscrizioni e graduatorie per asilo nido .	1,67	Medio			
	Permesso d'accesso al centro raccolta rifiuti utenze non domestiche .	1,67	Medio			
Urbanistica e gestione del territorio	Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - E.R.P. .	2,93	Medio			

SETTORE:	Settore II		RESP SETTORE:	Pettrassi Massimiliano		
AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	IR	VALUTAZ. RISCHIO	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Gestione Sanzioni Amministrative	Assistenza e manutenzione in occasione di manifestazioni .	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	1,33	Basso		
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Loculi, tombe ed aree cimiteriali .	Non rispetto delle scadenze temporali (in particolare nelle materie regolate da leggi e regolamenti es. edilizia	1,5	Basso		
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Loculi, tombe ed aree cimiteriali .	Discrezionalità nell'intervenire	1,5	Basso		
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Loculi, tombe ed aree cimiteriali .	Scarsa trasparenza dell'operato	1,5	Basso		
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Loculi, tombe ed aree cimiteriali .	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	1,5	Basso		
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Conferimento incarichi professionali per l'attuazione del PNRR .	utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	1,5	Basso		
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Conferimento incarichi professionali per l'attuazione del PNRR .	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	1,5	Basso		
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR .	Discrezionalità nell'intervenire	1,5	Basso		

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	IR	VALUTAZ. RISCHIO	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR .	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	1,5	Basso		

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

La prima e delicata fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di identificare le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. In questa fase l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio. L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione collegate a tali rischi.

In concreto, individuati i rischi corruttivi, l'Ente ha programmato in coerenza con questi ultimi le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati.

Il responsabile della prevenzione della corruzione ha stabilito le "priorità di trattamento" in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario della misura stessa.

Le misure di carattere trasversale

- la trasparenza, che costituisce oggetto della precedente "sezione Trasparenza" del PTPCT, di seguito meglio esplicitata;
- l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi, che consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi;
- il costante aggiornamento e monitoraggio del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato dall'Ente (codice di amministrazione);
- la formazione in tema di anticorruzione, erogata ogni anno a tutto il personale dell'ente;
- l'adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower);
- la definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto.

sono state implementate nei precedenti Piani triennali per la prevenzione della corruzione, vedi da ultimo il PTPCT 2022-2024 approvato con DGC 86 del 21/04/2022 e si considerano integralmente richiamate nel presente piano.

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare le misure di prevenzione individuate nella fase precedente. Detta fase è un elemento centrale del PTPCT di ciascuna amministrazione, in assenza del quale il Piano stesso non sarebbe rispondente alle caratteristiche individuate dall'art. 1, comma 5, lettera a), della Legge n. 190/2012.

Nel corso dell'aggiornamento del presente piano, a seguito dell'opportuno monitoraggio delle misure del PIAO 2023-2025 riportato anche nella Relazione annuale RPCT (anno 2023), in corso di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, si è provveduto ad individuare le attività e i relativi indicatori, raggruppati in base alla tipologia e le misure identificate, tramite le quali effettuare una programmazione degli interventi di monitoraggio, circa l'applicazione delle misure di prevenzione stesse.

Nel corso dell'anno e all'interno del presente aggiornamento del Piano 2024/2025, la programmazione degli interventi riguarderà le misure associate ad un valore di rischio Alto, per poi estenderle ai processi di rischio medio.

Si riportano di seguito, organizzate a livello di Settore, le schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi a rischio "Alto" e per i processi PNRR.

STRUTTURA:	ENTE		RESP. SETTORE:	DIRIGENTE ND		
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Affidamenti diretti .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nella gestione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>

STRUTTURA:	ENTE		RESP. SETTORE:	DIRIGENTE ND		
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'ente	Medio				

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Medio				

STRUTTURA:	ENTE		RESP. SETTORE:	DIRIGENTE ND		
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Requisiti di qualificazione .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Medio				

STRUTTURA:	ENTE		RESP. SETTORE:	DIRIGENTE ND		
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Requisiti di aggiudicazione .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Massima trasparenza degli atti, anche istruttori, al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate.	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Attestazione effettiva pubblicazione di tutte le informazioni</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Attestazione effettiva pubblicazione di tutte le informazioni</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Attestazione effettiva pubblicazione di tutte le informazioni</p>
definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • predisposizione linee guida operative <p>Indicatore principale Monitoraggio periodico sulle procedure adottate</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • predisposizione linee guida operative <p>Indicatore principale Monitoraggio periodico sulle procedure adottate</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • predisposizione linee guida operative <p>Indicatore principale Monitoraggio periodico sulle procedure adottate</p>

STRUTTURA:	ENTE		RESP. SETTORE:	DIRIGENTE ND		
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Valutazione delle offerte .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte.	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale Attestazione della verifica della presenza di più funzionari per il rilascio dell'autorizzazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale Attestazione della verifica della presenza di più funzionari per il rilascio dell'autorizzazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale Attestazione della verifica della presenza di più funzionari per il rilascio dell'autorizzazione
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • predisposizione linee guida operative Indicatore principale Attestazione controllo successivo	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • predisposizione linee guida operative Indicatore principale Attestazione controllo successivo	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • predisposizione linee guida operative Indicatore principale Attestazione controllo successivo

STRUTTURA:	ENTE			RESP. SETTORE:	DIRIGENTE ND	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte.	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte.	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale Attestazione della verifica della presenza di più funzionari per il rilascio dell'autorizzazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale Attestazione della verifica della presenza di più funzionari per il rilascio dell'autorizzazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale Attestazione della verifica della presenza di più funzionari per il rilascio dell'autorizzazione

STRUTTURA:	ENTE			RESP. SETTORE:	DIRIGENTE ND	
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Procedure negoziate .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Revoca del bando .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Medio				

STRUTTURA:		ENTE		RESP. SETTORE:		DIRIGENTE ND	
AREA:		Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:		Redazione del cronoprogramma .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio					
Non rispetto delle scadenze temporali	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Medio					

AREA:		Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:		Varianti in corso di esecuzione del contratto .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Medio					

STRUTTURA:	ENTE			RESP. SETTORE:	DIRIGENTE ND	
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Subappalto .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;	Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'ente	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • predisposizione linee guida operative Indicatore principale Attestazione controllo successivo	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • predisposizione linee guida operative Indicatore principale Attestazione controllo successivo	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • predisposizione linee guida operative Indicatore principale Attestazione controllo successivo

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio				
Discrezionalità nell'intervenire	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Medio				

Piano integrato di attività e organizzazione –

STRUTTURA:	ENTE		RESP. SETTORE:	DIRIGENTE ND		
AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale		PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di collaborazione .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio				
previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio				

STRUTTURA:		Polizia Locale		RESP. SETTORE:		LANDUCCI DANIELE	
AREA:		Area: Gestione Sanzioni Amministrative		PROCESSO/FASE:		Processo irrogazione sanzioni codice della strada .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio					
Discrezionalità nell'intervenire	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Medio					
Scarsa trasparenza dell'operato	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio					
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio					

STRUTTURA:	Polizia Locale			RESP. SETTORE:	LANDUCCI DANIELE	
AREA:	Area: Gestione Sanzioni Amministrative			PROCESSO/FASE:	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio				
Discrezionalità nell'intervenire	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Medio				
Discrezionalità nell'intervenire	Specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio				

STRUTTURA:		Polizia Locale		RESP. SETTORE:	LANDUCCI DANIELE	
AREA:		Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nella gestione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>

STRUTTURA:	Polizia Locale		RESP. SETTORE:	LANDUCCI DANIELE		
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Liquidazione fatture		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio				
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio				
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio				

STRUTTURA:		Settore I		RESP. SETTORE:	Pettrassi Gianluca	
AREA:		Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nella gestione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento

STRUTTURA:		Settore I		RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
AREA:		Area: acquisizione e progressione del personale		PROCESSO/FASE:	Reclutamento .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica attuazione misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica attuazione misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica attuazione misura
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di trasparenza - selezione pubblica	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste

STRUTTURA:	Settore I			RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica attuazione misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica attuazione misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica attuazione misura
previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	Misure di trasparenza - selezione pubblica	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste

STRUTTURA:	Settore I			RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Attribuzione salario accessorio .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire, da aggiornare annualmente.	Alto				
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Massima trasparenza degli atti, anche istruttori, al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate.	Alto				
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Alto				
Scarsa trasparenza dell'operato	Massima trasparenza degli atti, anche istruttori, al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate.	Alto				

STRUTTURA:	Settore I		RESP. SETTORE:	Pettrassi Gianluca		
AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale		PROCESSO/FASE:	Progressioni di carriera .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire, da aggiornare annualmente.	Alto		Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento	Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento	Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento
previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	Massima trasparenza degli atti, anche istruttori, al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate.	Alto		Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: • n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste	Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: • n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste	Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: • n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste
previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Alto		Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: • verifica attuazione misura	Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: • verifica attuazione misura	Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: • verifica attuazione misura

STRUTTURA:	Settore I			RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati particolari;	Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire, da aggiornare annualmente.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento
progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati particolari;	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica attuazione misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica attuazione misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica attuazione misura

STRUTTURA:	Settore I		RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca		
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone Associazione ed Enti .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Medio				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Medio				

STRUTTURA:	Settore I		RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca		
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Attività di accertamento tributario .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Massima trasparenza degli atti, anche istruttori, al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate.	Medio				
Scarso o mancato controllo	Verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo.	Medio				

STRUTTURA:		Settore I		RESP. SETTORE:		Petrassi Gianluca	
AREA:		Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Maneggio di denaro o valori pubblici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Discrezionalità nella gestione	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio					
Discrezionalità nella gestione	Misure di controllo	Medio					
Discrezionalità nella gestione	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio					
Scarso o mancato controllo	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio					
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo	Medio					
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio					

AREA:		Area: Attestazione Stati e Qualifiche Personali.		PROCESSO/FASE:		Assegnazione Residenza .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Discrezionalità nella gestione	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Medio					
Scarso o mancato controllo	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Medio					
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio					

STRUTTURA:		Settore I		RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
AREA:		Area: Attestazione Stati e Qualifiche Personali.		PROCESSO/FASE:	Rilascio documenti identità .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nella gestione	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Basso				
Discrezionalità nella gestione	Misure di controllo	Basso				
Rilascio di documenti con generalità diverse da quelle risultanti in Anagrafe	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Basso				
Rilascio di documenti con generalità diverse da quelle risultanti in Anagrafe	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Basso				

STRUTTURA:		Settore I		RESP. SETTORE:		Petrassi Gianluca	
AREA:		Area: Attestazione Stati e Qualifiche Personali.		PROCESSO/FASE:		Rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Discrezionalità nella gestione	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Basso					
Discrezionalità nella gestione	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso					
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Basso					
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Basso					

AREA:		Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Mandati di pagamento	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio dei tempi	Medio					
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti.	Medio					

STRUTTURA:	Settore I			RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti.	Medio				
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio				

AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Mobilità dall'esterno ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Medio				
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione	Medio				

AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Comandi e trasferimenti	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Medio				

STRUTTURA:	Settore I			RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni a prestazioni professionali di personale interno a tempo indeterminato e determinato	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Medio				
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Obbligo di dichiarare, da parte dei dipendenti pubblici, ogni situazione di potenziale conflitto di interessi	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Medio				

AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Controllo sulle società partecipate	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarso o mancato controllo	Rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti.	Medio				

STRUTTURA:	Settore I		RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca		
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Tenuta ed aggiornamento dell'archivio relativo alle società nonché delle aziende speciali ed altri enti pubblici partecipati dall'Ente - (Enti controllati)		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				
Scarso o mancato controllo	Rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti.	Basso				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:	Concessione in gestione impianti sportivi		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Medio				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Medio				
definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Medio				

STRUTTURA:	Settore I			RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazione per eventi e manifestazioni negli impianti sportivi comunali	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Basso				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Organizzazione manifestazioni	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio				

STRUTTURA:	Settore I			RESP. SETTORE:	Petrassi Gianluca	
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Liquidazione fatture	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio				
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio				
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: Rilascio Agibilità .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nell'intervenire	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Provvedimenti di tipo concessorio: Permessi a costruire .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza dell'operato	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Alto				
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Alto				
abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti(es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Alto				
abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti(es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Alto				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petraresi Massimiliano	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni: Controllo D.I.A. – S.C.I.A. settore commercio .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non rispetto delle scadenze temporali (in particolare nelle materie regolate da leggi e regolamenti es. edilizia)	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.p.r. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.p.r. n. 445 del2000).	Medio				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.p.r. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.p.r. n. 445 del2000).	Medio				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Medio				
abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti(es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.p.r. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.p.r. n. 445 del2000).	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Provvedimenti di tipo concessorio: Occupazione spazi ed aree pubbliche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nell'intervenire	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
AREA:		Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:		Concessione Loculi, tombe ed aree cimiteriali .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Discrezionalità nell'intervenire	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio	Basso				
Non rispetto delle scadenze temporali (in particolare nelle materie regolate da leggi e regolamenti es. edilizia	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio	Basso				
Non rispetto delle scadenze temporali (in particolare nelle materie regolate da leggi e regolamenti es. edilizia	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio	Basso				
Scarsa trasparenza dell'operato	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio	Basso				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Basso				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Area: Gestione Sanzioni Amministrative			PROCESSO/FASE:	Processo irrogazione sanzioni per violazioni urbanistico-edilizie .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nell'intervenire	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Medio				

AREA:	Area: Gestione Sanzioni Amministrative			PROCESSO/FASE:	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Pettrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva predisposizione linee guida 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva predisposizione linee guida 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva predisposizione linee guida 	
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi previsti sono: Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali del servizio 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi previsti sono: Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali del servizio 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi previsti sono: Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali del servizio 	

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Pettrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva predisposizione linee guida 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva predisposizione linee guida 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva predisposizione linee guida
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: Gli interventi previsti sono: Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali del servizio	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: Gli interventi previsti sono: Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali del servizio	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: Gli interventi previsti sono: Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali del servizio

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva predisposizione linee guida 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva predisposizione linee guida 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva predisposizione linee guida
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: Gli interventi previsti sono: Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali del servizio	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: Gli interventi previsti sono: Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali del servizio	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: Gli interventi previsti sono: Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali del servizio

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Calcolo degli oneri dovuti effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	Medio					
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Formale attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, circa l'aggiornamento delle tabelle parametriche e che la determinazione degli oneri è stata effettuata sui valori in vigore	Medio					
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Pubblicazione delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri a cura della regione e del comune,	Medio					

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Calcolo degli oneri dovuti effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	Medio				
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Formale attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, circa l'aggiornamento delle tabelle parametriche e che la determinazione degli oneri è stata effettuata sui valori in vigore	Medio				
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Pubblicazione delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri a cura della regione e del comune,	Medio				
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Calcolo degli oneri dovuti effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	Medio				
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Formale attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, circa l'aggiornamento delle tabelle parametriche e che la determinazione degli oneri è stata effettuata sui valori in vigore	Medio				
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Pubblicazione delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri a cura della regione e del comune,	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Pettrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Acquisizione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di adeguamento ed indicizzazione dei costi.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzari regionali o dell'ente e tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Formalizzazione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Pettrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Istruttoria sul progetto di fattibilità effettuata da personale con specifiche competenze in relazione alla natura delle opere ed appartenente ad altri servizi dell'ente o di altri enti	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Parere del responsabile della programmazione delle opere pubbliche circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scampito, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Pettrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Acquisizione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di adeguamento ed indicizzazione dei costi.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente e tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • Attuazione misura Indicatore principale: verifica periodica della rotazione dei dipendenti sulle pratiche lavorate
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Formalizzazione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Istruttoria sul progetto di fattibilità effettuata da personale con specifiche competenze in relazione alla natura delle opere ed appartenente ad altri servizi dell'ente o di altri enti	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Parere del responsabile della programmazione delle opere pubbliche circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scampo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità • acquisizione preventiva del parere Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva adozione della misura

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire, da aggiornare annualmente.	Medio					
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione.	Medio					
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie	Medio					
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Verifiche, attraverso un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, per le monetizzazioni di importo significativo	Medio					

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire, da aggiornare annualmente.	Medio				
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione.	Medio				
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie	Medio				
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Verifiche, attraverso un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, per le monetizzazioni di importo significativo	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Minori entrate per le finanze comunali	Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire, da aggiornare annualmente.	Medio				
Minori entrate per le finanze comunali	Adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione.	Medio				
Minori entrate per le finanze comunali	Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie	Medio				
Minori entrate per le finanze comunali	Verifiche, attraverso un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, per le monetizzazioni di importo significativo	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Urbanistica e gestione del territorio			PROCESSO/FASE:	PIANI ATTUATIVI -- APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate dai privati	Medio				
Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato.	Medio				
Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione	Medio				
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate dai privati	Medio				
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato.	Medio				
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate dai privati	Medio				
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato.	Medio				
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CALCOLO ONERI .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Calcolo degli oneri dovuti effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	Medio					
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Formale attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, circa l'aggiornamento delle tabelle parametriche e che la determinazione degli oneri è stata effettuata sui valori in vigore	Medio					
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Pubblicazione delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri a cura della regione e del comune,	Medio					

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Pettrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Calcolo degli oneri dovuti effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	Medio				
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Formale attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, circa l'aggiornamento delle tabelle parametriche e che la determinazione degli oneri è stata effettuata sui valori in vigore	Medio				
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Pubblicazione delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri a cura della regione e del comune,	Medio				
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Calcolo degli oneri dovuti effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	Medio				
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Formale attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, circa l'aggiornamento delle tabelle parametriche e che la determinazione degli oneri è stata effettuata sui valori in vigore	Medio				
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Pubblicazione delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri a cura della regione e del comune,	Medio				

STRUTTURA:	Settore II	RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano			
AREA:	Urbanistica e gestione del territorio	PROCESSO/FASE:	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e le garanzie per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale	Medio				
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree	Medio				
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e le garanzie per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale	Medio				
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree	Medio				
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e le garanzie per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale	Medio					
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree	Medio					
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	Medio					

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Acquisizione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di adeguamento ed indicizzazione dei costi	Medio					
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente e tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe	Medio					
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Formalizzazione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria	Medio					
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Istruttoria sul progetto di fattibilità effettuata da personale con specifiche competenze in relazione alla natura delle opere ed appartenente ad altri servizi dell'ente o di altri enti	Medio					
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Parere del responsabile della programmazione delle opere pubbliche circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato	Medio					
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, c. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016, da porre a base di gara, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo	Medio					

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Acquisizione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di adeguamento ed indicizzazione dei costi	Medio				
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente e tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe	Medio				
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Formalizzazione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria	Medio				
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Istruttoria sul progetto di fattibilità effettuata da personale con specifiche competenze in relazione alla natura delle opere ed appartenente ad altri servizi dell'ente o di altri enti	Medio				
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Parere del responsabile della programmazione delle opere pubbliche circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato	Medio				
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, c. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016, da porre a base di gara, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		PIANI ATTUATIVI -- MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire, da aggiornare annualmente.	Medio					
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione.	Medio					
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie	Medio					
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Verifiche, attraverso un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, per le monetizzazioni di importo significativo	Medio					

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire, da aggiornare annualmente.	Medio				
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione.	Medio				
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie	Medio				
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Verifiche, attraverso un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, per le monetizzazioni di importo significativo	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Minori entrate per le finanze comunali	Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire, da aggiornare annualmente.	Medio				
Minori entrate per le finanze comunali	Adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione.	Medio				
Minori entrate per le finanze comunali	Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie	Medio				
Minori entrate per le finanze comunali	Verifiche, attraverso un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, per le monetizzazioni di importo significativo	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:	Pettrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate dai privati	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria
Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva pubblicazione atto motivato di accoglimento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva pubblicazione atto motivato di accoglimento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva pubblicazione atto motivato di accoglimento
Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva pubblicazione atto motivato di accoglimento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva pubblicazione atto motivato di accoglimento 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • verifica effettiva pubblicazione atto motivato di accoglimento

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, - REDAZIONE DEL PIANO .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	Ampia diffusione degli obiettivi di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale per consentire a tutta la cittadinanza, alle associazioni e organizzazioni locali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare l'intero territorio comunale, con particolare attenzione ai servizi pubblici	Medio					
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	Assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interessi per i componenti dello staff incaricato	Medio					
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	Lo staff tecnico incaricato della redazione del piano deve essere composto da professionisti in possesso di conoscenze giuridiche, ambientali e paesaggistiche e deve essere previsto il coinvolgimento delle strutture comunali.	Medio					
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	L'individuazione, da parte dell'organo politico competente, degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie	Medio					

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obbiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	Occorre che l'amministrazione renda note le ragioni che determinano la scelta di affidare la progettazione a tecnici esterni, le procedure di scelta dei professionisti ed i costi.	Medio				
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obbiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	Prevedere forme di partecipazione dei cittadini per acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche anche per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche.	Medio				
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obbiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	Verifica, nella fase di adozione del piano, del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Urbanistica e gestione del territorio			PROCESSO/FASE:	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico	Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento.	Medio				
Asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico	Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato anche con predisposizione di punti informativi per i cittadini.	Medio				
Asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico	Formale attestazione di avvenuta pubblicazione del piano e dei suoi elaborati, da allegare al provvedimento di approvazione	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Pettrassi Massimiliano		
AREA:	Urbanistica e gestione del territorio			PROCESSO/FASE:	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, VARIANTI URBANISTICHE .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Ampia diffusione degli obiettivi della variante di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale che con essa si intendono perseguire, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini.	Alto		Gli interventi previsti sono: • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento.	Alto		Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni	Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni	Gli interventi previsti sono: • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni	
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata	Alto		Gli interventi previsti sono: • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione	Gli interventi previsti sono: • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione	Gli interventi previsti sono: • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione	

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	Ampia diffusione degli obiettivi della variante di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale che con essa si intendono perseguire, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione
Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni
Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	Ampia diffusione degli obiettivi della variante di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale che con essa si intendono perseguire, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	Ampia diffusione degli obiettivi della variante di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale che con essa si intendono perseguire, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: Report semestrale di verifica delle pubblicazioni
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione
Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	Obbligo di dichiarare, da parte dei dipendenti pubblici, ogni situazione di potenziale conflitto di interessi	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di tutta la documentazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di tutta la documentazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di tutta la documentazione
Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	Percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze dei funzionari e rafforzino la loro capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di tutta la documentazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di tutta la documentazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di tutta la documentazione

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petraresi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	Specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria
Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza	Divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione
Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza	Obbligo di dichiarare, da parte dei dipendenti pubblici, ogni situazione di potenziale conflitto di interessi	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione misura • pubblicazione ove prevista Indicatore principale: Pubblicazione di tutta la documentazione
Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza	Specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Pettrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo	Medio					
Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	Assegnare tali mansioni a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia	Medio					
Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	Impostazione di report di verifica che evidenzino scostamenti delle somme quantificate, o anomalie nello scadenziario	Medio					
Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	La chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione	Medio					

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere	Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo	Medio				
L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere	Assegnare tali mansioni a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia	Medio				
L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere	Impostazione di report di verifica che evidenzino scostamenti delle somme quantificate, o anomalie nello scadenziario	Medio				
L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere	La chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione	Medio				
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo	Medio				
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	Assegnare tali mansioni a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia	Medio				
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	Impostazione di report di verifica che evidenzino scostamenti delle somme quantificate, o anomalie nello scadenziario	Medio				
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	La chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Pettrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI --CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	Controlli su tutte le pratiche edilizie che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza o una determinata area soggetta a vincoli, allo scopo di verificare la omogeneità di applicazione della normativa.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	
Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	Puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica utilizzando anche sistemi telematici ed elettronici	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	Controlli su tutte le pratiche edilizie che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza o una determinata area soggetta a vincoli, allo scopo di verificare la omogeneità di applicazione della normativa.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi puntuale • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio puntuale su attività istruttoria
Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	Puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica utilizzando anche sistemi telematici ed elettronici	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Urbanistica e gestione del territorio			PROCESSO/FASE:	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - RICHIESTA D'INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio				
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio				
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Monitoraggio delle cause del ritardo nella conclusione formale dell'istruttoria e verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano oggettiva complessità	Medio				
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio				
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio				
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	Monitoraggio delle cause del ritardo nella conclusione formale dell'istruttoria e verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano oggettiva complessità	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
AREA:		Urbanistica e gestione del territorio		PROCESSO/FASE:		RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - VIGILANZA .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie	Medio					
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria	Medio					
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Istituzione di organismi collegiali composti da tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza, per l'esercizio di attività di accertamento complesse e per la valutazione dell'impossibilità della restituzione in pristino	Medio					
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Monitoraggio dei tempi	Medio					
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi	Medio					

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo.	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie	Medio				
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria	Medio				
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Istituzione di organismi collegiali composti da tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza, per l'esercizio di attività di accertamento complesse e per la valutazione dell'impossibilità della restituzione in pristino	Medio				
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Monitoraggio dei tempi	Medio				
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Predisposizione di accurati sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture preposte alla vigilanza, prevedendo obiettivi ed indicatori di attività che consentano di monitorare gli esercizi	Medio				
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi	Medio				
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo.	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	Assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie	Medio					
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria	Medio					
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	Istituzione di organismi collegiali composti da tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza, per l'esercizio di attività di accertamento complesse e per la valutazione dell'impossibilità della restituzione in pristino	Medio					

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	Monitoraggio dei tempi	Medio				
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	Predisposizione di accurati sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture preposte alla vigilanza, prevedendo obiettivi ed indicatori di attività che consentano di monitorare gli esercizi	Medio				
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	Verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo.	Medio				

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Piano delle manutenzioni	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato anche con predisposizione di punti informativi per i cittadini.	Medio				
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	Verifica, nella fase di adozione del piano, del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Urbanistica e gestione del territorio			PROCESSO/FASE:	Intervento sul bene - Manutenzione ordinaria	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio				
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo	Medio				

AREA:	Area: Gestione Sanzioni Amministrative			PROCESSO/FASE:	Assistenza e manutenzione in occasione di manifestazioni	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Basso	Basso			

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Commercio su aree pubbliche con posteggio in mercati - Autorizzazione	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Medio				
Scarso o mancato controllo	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.p.r. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.p.r. n. 445 del 2000).	Medio				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Esercizi di commercio al dettaglio grandi strutture di vendita - Autorizzazione	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio				
Scarso o mancato controllo	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.p.r. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.p.r. n. 445 del 2000).	Medio				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Manifestazioni fieristiche-Fiere - Autorizzazione	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Basso				
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - selezione pubblica	Basso				

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazione/concessione installazione mezzi pubblicitari	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Medio				
Scarso o mancato controllo	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:	Pettrassi Massimiliano	
AREA:		Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nella gestione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: • n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Liquidazione fatture	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio				
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio				
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio				

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:		Petrassi Massimiliano	
AREA:		Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:		Monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di formazione	Alto	Basso	previsione di specifici interventi formativi nel corso dell'anno volti a sensibilizzare e informare il personale dedicato	previsione di specifici interventi formativi nel corso dell'anno volti a sensibilizzare e informare il personale dedicato	previsione di specifici interventi formativi nel corso dell'anno volti a sensibilizzare e informare il personale dedicato	
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto	Basso	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effe 	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effe 	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effe 	

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Pettrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo	Alto	Basso	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di controllo	Alto	Basso	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di formazione	Alto	Basso	previsione di specifici interventi formativi nel corso dell'anno volti a sensibilizzare e informare il personale dedicato	previsione di specifici interventi formativi nel corso dell'anno volti a sensibilizzare e informare il personale dedicato	

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petrassi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - selezione pubblica	Alto	Basso	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effe	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effe	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effe

STRUTTURA:		Settore II		RESP. SETTORE:	Pettrassi Massimiliano	
AREA:		Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Conferimento incarichi professionali per l'attuazione del PNRR .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento.	Alto	Basso	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto	Basso	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •pubblicazione dati in amministrazione trasparente E gli indicatori •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •n. di pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni previste

STRUTTURA:	Settore II			RESP. SETTORE:	Petraresi Massimiliano	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al difuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo	Alto	Basso	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al difuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Misure di formazione	Alto	Basso	previsione di specifici interventi formativi nel corso dell'anno volti a sensibilizzare e informare il personale dedicato	previsione di specifici interventi formativi nel corso dell'anno volti a sensibilizzare e informare il personale dedicato	previsione di specifici interventi formativi nel corso dell'anno volti a sensibilizzare e informare il personale dedicato
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al difuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Misure di rotazione	Alto	Basso	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste	Gli interventi previsti sono: •monitoraggi semestrali •verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa •Attuazione misura Indicatori: •n. monitoraggi effettuati/n. monitoraggi programmati •n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento •misure attuate/ misure previste

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Affidamento a terzi di beni di proprietà dell'ente .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nella gestione	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Misure di controllo	Medio				
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Medio				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone Associazione ed Enti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio				

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Impostazione di report di verifica che evidenzino scostamenti delle somme quantificate, o anomalie nello scadenziario	Medio				

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Sviluppo software: Studi e analisi informatizzazione servizi .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza dell'operato	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione	Medio				

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Sviluppo software: Installazione/ configurazione nuovo software applicativo .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Basso				

Piano integrato di attività e organizzazione –

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Gestione S.I. e rete: Acquisizione fornitura connettività	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarso o mancato controllo	Rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti.	Medio				
elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;	Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo	Medio				

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Assistenza utenti: Interventi manutenzione hardware/software	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio				

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Gestione S.I. e rete: analisi dei fabbisogni, programmazione e gestione della rete informatica	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione	Medio				

AREA:	Urbanistica e gestione del territorio			PROCESSO/FASE:	Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - E.R.P.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio				
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - selezione pubblica	Medio				
Scarso o mancato controllo	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Medio				

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: Attestazione Stati e Qualifiche Personali.			PROCESSO/FASE:	Voltura nei contratti di locazione per gli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarso o mancato controllo	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Medio				

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Vendita beni patrimonio disponibile mediante asta pubblica	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio				
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio				

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Iscrizioni e graduatorie per asilo nido	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Medio				
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio dei tempi	Medio				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Collocazione fasce tariffarie I.S.E.E. per utenti asilo nido	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarso o mancato controllo	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Medio				
Scarso o mancato controllo	Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'ente	Medio				

Piano integrato di attività e organizzazione –

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Pagamento premi e gestione polizze assicurative	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non rispetto delle scadenze temporali	Rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti.	Medio				
Scarso o mancato controllo	Rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti.	Medio				

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Piano delle alienazioni e valorizzazioni	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	Rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Intervento principale Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Intervento principale Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa Intervento principale Attestazione semestrale del rispetto dei tempi procedurali
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione 	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva approvazione linee guida e pubblicazione
Scarso o mancato controllo	Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato anche con predisposizione di punti informativi per i cittadini.	Alto		Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi periodici • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale Attestazione pubblicazioni previste	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi periodici • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale Attestazione pubblicazioni previste	Gli interventi previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi periodici • pubblicazione dati in amministrazione trasparente Indicatore principale Attestazione pubblicazioni previste

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione canoni demaniali	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nella gestione	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio				
Scarso o mancato controllo	Calcolo degli oneri dovuti effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	Medio				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Centri sociali per anziani	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Basso				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Inserimenti in strutture	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio dei tempi	Medio				

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: Gestione Sanzioni Amministrative			PROCESSO/FASE:	Procedure correlate alla nomina amministratore di sostegno, interdizione o inabilitazione (su richiesta dell'autorità giudiziaria)	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Basso				
Scarso o mancato controllo	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	Basso				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Accreditamenti servizi socio-assistenziali	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarso o mancato controllo	Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento	Medio				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Contributo regionale Buono-libri	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione	Medio				
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - selezione pubblica	Medio				

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Assistenza educativa alunni disabili in ambito scolastico	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Medio				

AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Isole ecologiche: controllo servizio di raccolta	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Medio				
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Permesso d'accesso al centro raccolta rifiuti utenze non domestiche	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione	Medio				
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	Medio				

Piano integrato di attività e organizzazione –

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Conferimento rifiuti differenziati presso i centri di raccolta	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Scarso o mancato controllo	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Medio				

STRUTTURA:		Settore III		RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:		Area: affidamento di lavori, servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nella gestione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi semestrali • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa • pubblicazione dati in amministrazione trasparente <p>Indicatore principale Report semestrale pubblicazioni in amministrazione trasparente</p>
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Alto		<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>	<p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di linee guida operative • monitoraggio periodico • verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa <p>Indicatore principale: n. controlli effettuati/n. controlli previsti da regolamento</p>

STRUTTURA:	Settore III			RESP. SETTORE:	Segretario Generale	
AREA:	Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Liquidazione fatture	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio				
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio				
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio				

2.3.6 Monitoraggio sull' idoneità e sull' attuazione delle misure

Il Comune di Valmontone si avvale di un'unica piattaforma informatica per gestire il ciclo delle performance, gli adempimenti anticorruzione ed il controllo strategico. Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Il monitoraggio riguarda complessivamente le misure generali e le misure specifiche. Per quest'ultime in fase di programmazione si sono individuate le azioni specifiche (e i relativi indicatori) che dovranno essere effettivamente applicate dai responsabili dell'Area ovvero del processo/procedimento a cui si riferiscono. In tale ottica l'attività di trattamento del rischio e relativo monitoraggio sarà integrata e coordinata con gli obiettivi della sottosezione 2.1 del presente PIAO del Comune di Valmontone: infatti, oltre a individuare azioni specifiche mirate, la cui attuazione è verificabile attraverso indicatori misurabili, il presente PTPCT possiede un profilo programmatico che deve necessariamente coordinarsi con gli altri documenti di programmazione quali il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Piano delle Performance.

Ai fini del monitoraggio e riesame i dirigenti e i responsabili dei servizi collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono i dati e le rilevazioni utili attraverso la descritta piattaforma informatica in uso al Comune.

I contenuti di tale sezione, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni. Il monitoraggio previsto contempla, da parte dei Responsabili dei singoli Settori:

- in caso di azioni scadute, l'indicazione se è stata realizzata o meno, in tal caso proponendo una nuova tempistica e le relative motivazioni;
- in caso di azioni future, l'indicazione di mantenere o meno la tempistica proposta;
- in caso di azioni in essere, la conferma che ne è monitorata l'adozione;

Il report di monitoraggio, che resterà agli atti del RPCT, evidenzierà quante e quali misure eventualmente non siano state raggiunte, con le motivazioni del caso.

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

Il presupposto per la prevenzione della corruzione e quindi per la creazione di valore pubblico, è la trasparenza dell'attività amministrativa. La trasparenza rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. n. 33/2013. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. La pubblicazione deve consentire la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013). I dati pubblicati sono liberamente riutilizzabili. Documenti ed informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del CAD (D.Lgs. n. 82/2005). Inoltre, è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali. Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione. Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito.

Come previsto dal PNA e dal decreto legislativo n. 33 del 2013, l'Ente:

- ha definito -nella griglia pubblicata nell'apposita sezione del portale Amministrazione Trasparente- le responsabilità rispetto alla pubblicazione delle informazioni e degli atti previsti dal citato decreto legislativo n. 33 del 2013
- ha adottato le misure organizzative necessarie per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, definendo una propria procedura gestionale e pubblicando sul sito le informazioni necessarie per la sua attivazione
- programma e attua le misure di trasparenza sostanziale (es, giornate della trasparenza, incontri pubblici, ecc.) funzionali a rendere l'ente e le sue attività sempre più accessibili alla Comunità
- adotta tutte le accortezze e cautele per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, prevenendo specificatamente, nella gestione delle richieste di accesso agli atti e civico generalizzato e nei casi di riesame di istanze di accesso negato o differito, che il RPCT possa richiedere il contributo del Responsabile della Protezione dei Dati a tutela dell'interesse alla protezione dei dati personali.

Non appare superfluo ribadire che la stessa Corte Costituzionale (con la pronuncia 310/2010) anche recentemente ha sottolineato che “*laddove manchi la motivazione restano esclusi i principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa ai quali è riconosciuto il ruolo di principi generali diretti ad attuare i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97). Essa è strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguito dall'autorità amministrativa.*”

A tutela del principio del buon andamento, di cui la trasparenza si pone in funzione di strumento attuativo si ritiene di valorizzare massimamente la messa a disposizione di ogni atto amministrativo detenuto dalla pubblica amministrazione e di cui un cittadino chiede la conoscenza, evitando quindi, tranne nei casi e nei modi stabiliti dalla legge, di rallentare o ritardare la messa a disposizione del documento o dei documenti oggetto di accesso civico.

La trasparenza è “livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili e rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sanciti dall'art. 97 Cost., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e per promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

La trasparenza, che viene assicurata mediante la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi e costituisce metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni della pubblica amministrazione, è, quindi, strumento di prevenzione della legalità e fondamentale di deterrenza contro la corruzione. Il Comune di Valmontone deve adoperarsi anche nel 2024, come fatto negli anni passati, affinché il proprio sito internet, processo essenziale per l'attuazione dei principi di trasparenza ed integrità, offra all'utente un'immagine istituzionale con caratteristiche di uniformità, riconoscibilità, semplicità di navigazione ed agevole estraibilità degli atti e provvedimenti pubblicati.

I provvedimenti, dati ed informazioni vanno pubblicati a seconda della loro natura nei termini previsti dalla legge e sino a che non sia predisposto un programma di pubblicazione automatizzato dovranno essere comunque caricati, a cura dei Dirigenti e/o collaboratori da loro indicati, manualmente. Anche dalla data di attivazione del programma di pubblicazione automatizzato i dati e le informazioni che non possono essere caricate in modo automatico dovranno essere pubblicate in via diretta dai responsabili sempre ciascuno per propria competenza.

Il PNA 2019, sottolinea l'importanza di coordinare la materia della trasparenza con la tutela dei dati personali, per bilanciare il diritto di libero accesso alle informazioni con il diritto alla privacy.

L'ANAC, dunque, richiama l'attenzione delle pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Oltre a queste misure, il Responsabile della trasparenza procederà ad effettuare con cadenza almeno semestrale il monitoraggio degli obblighi della trasparenza previsti dal D.lgs 33/2013, valutando la completezza, l'accuratezza delle informazioni pubblicate e la loro rispondenza a dettami normativi. Al fine di rendere meglio evidenziati gli obblighi di pubblicazione degli atti e provvedimenti cui sono

tenuti i dirigenti dell'Ente e, nel contempo, precisare la competenza agli specifici adempimenti, al presente piano si allega tabella riepilogativa.

AGGIORNAMENTO ANNO 2024

Trasparenza dei contratti pubblici. [Delibera ANAC del 19 dicembre 2023, n. 601. Aggiornamento ed integrazione della delibera ANAC del 20 giugno 2023, n. 264.](#)

Con deliberazione ANAC 601/2023 avente ad oggetto “Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33” vengono individuati gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del codice.

In pratica, per assolvere gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono comunicare tempestivamente alla **BDNCP**, tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 del provvedimento di cui all'articolo 23 del codice. La trasmissione dei dati alla Banca Dati è assicurata dalle piattaforme di approvvigionamento digitale e, ai fini della trasparenza, fanno fede i dati trasmessi alla BDNC per il tramite della PCP.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti dovranno quindi inserire sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente":

- un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP, secondo le regole tecniche di cui al provvedimento adottato da ANAC;
- gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'Allegato I della stessa delibera.

I dati, gli atti e le informazioni rimangono pubblicati in BDNCP e nella sezione "Amministrazione trasparente" della stazione appaltante e dell'ente concedente per almeno 5 anni e comunque nel rispetto delle previsioni dell'articolo 8, comma 3, del decreto trasparenza.

In caso di **mancata pubblicazione** nella sezione "Amministrazione Trasparente" della stazione appaltante e dell'ente concedente, si applica la disciplina sull'accesso civico semplice di cui all'articolo 5, comma 1, del Decreto Trasparenza; qualora sia stata omessa la pubblicazione nella BDNCP, la richiesta di accesso civico va presentata al RPCT della stazione appaltante/ente concedente per verificare le responsabilità sull'omissione; se si appura che la stazione appaltante/ente concedente ha effettivamente trasmesso i dati alla BDNCP per il tramite della PCP, la richiesta di accesso va presentata al RPCT di ANAC, in qualità di amministrazione titolare della BDNCP.

Inoltre, alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, la BDNCP, la stazione appaltante e l'ente concedente sono tenuti a conservare e a rendere disponibili per quanto di rispettiva competenza i dati, gli atti e le informazioni per soddisfare eventuali istanze di accesso civico generalizzato.

Si ritiene opportuno specificare che ciascun dirigente, per gli uffici di competenza, è responsabile dell'elaborazione, la trasmissione e/o la pubblicazione di atti, dati e informazioni alla BDNCP o da pubblicare solamente in "Amministrazione trasparente".

Il Comune dunque è tenuto a rispettare gli obblighi trasparenza indicate nelle tabelle seguenti approvate da ANAC:

- TABELLA EXCEL Allegato 1) alla delibera 1310/2016 e nella delibera 1134/2017 (tutti gli obblighi di trasparenza) – <https://www.anticorruzione.it/-/determinazione-n.-1310-del-28/12/2016-rif.-1>
- TABELLA EXCEL Allegato 9 al PNA Piano Nazionale Anticorruzione 2022 Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 – <https://www.anticorruzione.it/-/pna-2022-delibera-n.7-del-17.01.2023>
- TABELLA EXCEL allegato alla [Delibera ANAC del 19 dicembre 2023, n. 601. Aggiornamento ed integrazione della delibera ANAC del 20 giugno 2023, n. 264](#) <https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-contratti-pubblici-del.601.2024>;
-

La trasparenza negli interventi finanziati con i fondi PNRR

Una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione: va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate “destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico”. Come già scritto sopra, sul sito dell'Ente, in una sezione dedicata all'attuazione degli interventi del PNRR, sono raccolte le informazioni sulla gestione dei progetti. Verrà eseguita la revisione degli obblighi di pubblicazione inerenti la pagina in Amministrazione trasparente -Bandi di gara e contratti- con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni da pubblicarsi in ogni fase delle procedure riferite agli interventi del PNRR: in una logica di semplificazione e per evitare la sovrapposizione degli obblighi, sarà inserito in questa sezione un apposito link di rinvio alla sezione dedicata ai PNRR. Saranno rafforzate le iniziative di comunicazione e di informazione sui progetti. Sarà data piena applicazione dell'istituto dell'accesso civico semplice e generalizzato anche agli interventi inclusi nel PNRR.

SEZIONE3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

La gestione e l'organizzazione del capitale umano è un fattore fondamentale nella creazione del valore pubblico e nella costruzione della strategia di prevenzione della corruzione.

In questa sezione si esporranno le principali strategie operative per l'applicazione del lavoro agile, per la formazione del personale e per la gestione dei fabbisogni in relazione agli obiettivi di valore pubblico che l'Ente ha individuato.

Tale sezione per la sua novità e anche per le novità apportate del recente CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, avrà successivi sviluppi anche in funzione dell'applicazione dei nuovi istituti contrattuali

Organigramma

Con delibera di Giunta comunale n. 242 del 3 novembre 2023 è stato approvato l'Organigramma del Comune di Valmontone ed è

SEGRETARIO GENERALE

Controlli interni-Contratti-Prevenzione della corruzione e trasparenza- Segreteria Generale-Rapporti con gli OO.II.-Rapporti con l'Organismo di

Valutazione

SETTORE I AMMINISTRATIVO E ECONOMICO - FINANZIARIO

SERVIZIO 1.1 Elettorale-Statistico- Demografico

SERVIZIO 1.2 Programmazione e Bilancio-Ragioneria-Controllo di gestione- Partecipate

SERVIZIO 1.3 Entrate-Politiche Tributarie-Riscossione

SERVIZIO 1.4 Gestione giuridica ed economica del personale-Economato-Protocollo-Albo pretorio- Archivio generale-Custodi- Messaggi comunali

SERVIZIO 1.5 Sport e Tempo libero

SERVIZIO 1.6 Cultura-Gestione Musei-Biblioteca-U.R.P.-Gemellaggi-Cerimoniale

SETTORE II TECNICO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO 2.1 Lavori Pubblici-Manutenzioni-Opere Pubbliche-Servizio necroscopico-Protezione civile-Prevenzione e gestione delle emergenze

SERVIZIO 2.2 Urbanistica-Pianificazione del territorio-Espropri-Programmazione Territoriale

SERVIZIO 2.3 Edilizia Privata-Condomini edilizi- Sportello Unico Edilizia

SERVIZIO 2.4 Commercio-Industria- Artigianato-Gestione patti territoriali-SportelloUnico alle Imprese S.U.A.P.-Attività

Produttive-Affissioni e pubblicità-Trasporti e Turismo

SERVIZIO 2.5 Ufficio Gare-Centrale Unica di Committenza C.U.C.

SETTORE III SOCIO-ASSISTENZIALE- VIGILANZA-LEGALE- PATRIMONIO E AMBIENTE

SERVIZIO 3.1 Legale e Contenzioso- Comunicazione-Gestione sito internet- Sistema Informatico-Pubblica Istruzione-Privacy

SERVIZIO 3.2 Socio-assistenziale

SERVIZIO 3.3 Patrimonio e demanio-Igiene e Ambiente-Gestione servizio e raccolta esportazione rifiuti

SERVIZIO 3.4 POLIZIA LOCALE

The resource of this report item is not reachable.

Ampiezza delle Unità Organizzative

Rappresentazione del numero di dipendenti per Settore dell'Ente Livello di responsabilità ed inquadramento

Settore	Livello	Totale
Segreteria Generale		3
	Segretario Generale	1
	Funzionari	
(staff sindaco)	Area Istruttori	2
	Area Operatori	
S010 Settore I		22
	Dirigente:	1
	Elevate Qualificazioni	3
	Funzionari	4
	Area Istruttori	9
	Area Operatori esperti	5
S020 Settore II		11
	Dirigente	1
	Elevate qualificazioni	2
	Funzionari	2
	Area Istruttori	6
	Operatori Esperti	0
Settore III		25
	Dirigente	0
	Elevate Qualificazioni	4
	Funzionari	6
	Area Istruttori	13
	Area Operatori esperti	2
	Totale dipendenti	61

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

I fattori abilitanti del lavoro agile – le misure organizzative

La principale misura organizzativa attivata è la «mappatura delle attività gestibili in modalità agile», intesa come la ricognizione, strutturata e soggetta ad aggiornamento periodico, dei processi di lavoro che possono essere svolti con modalità agile (da intendersi come alternanza tra attività in presenza e da remoto). Tale misura è in corso di revisione completa per tutti i processi dell'ente tramite *un approccio che prevede criteri e una pesatura di punteggi, così da motivare le valutazioni effettuate.*

Secondo l'approccio adottato, i processi che potranno essere gestiti in modalità agile dovranno rispondere ai seguenti requisiti :

- Standardizzati
- Digitalizzati
- Informaticamente omogenei
- Condivisi in termini di conoscenza
- Sequenziali
- Snelli

L'approccio prevede, per la ricognizione della situazione attuale, il ricorso ai sei criteri illustrati con una graduazione su tre possibili livelli (3=alto, 2=medio, 1=basso), valutando l'adeguatezza dei processi alla modalità agile in base al punteggio complessivo (proposta: adeguato se >0 =12 su 18)

Sempre in termini di misure organizzative, il Comune con atto di Giunta Comunale e denominato " Piano Organizzativo Lavoro Agile " prevede la rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza (avendo definito in tale atto le soglie) ed adotterà tempestivamente un piano di smaltimento del lavoro arretrato, negli ambiti e quando si dovesse presentare, per evitare che il lavoro agile possa portare ad un peggioramento della qualità percepita

I fattori abilitanti del lavoro agile – le piattaforme tecnologiche

Le piattaforme tecnologiche adottate dall'ente per rendere possibile il lavoro agile sono in grado di garantire i più elevati livelli di protezione dei dati personali e delle informazioni trattate dal lavoratore, ponendosi allo stesso livello degli standard presenti per chi opera in presenza, grazie al contributo del Servizio Informatico e dei propri fornitori. Come indicato dalle linee guida, l'amministrazione consente ai lavoratori agili la raggiungibilità delle proprie applicazioni da remoto e fornirà loro apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta, di proprietà dell'ente; le utenze personali o domestiche del dipendente per le ordinarie attività di servizio non possono essere utilizzate, salvo i casi preventivamente verificati e autorizzati dall'ente.

I fattori abilitanti del lavoro agile – le competenze professionali

Le competenze professionali necessarie per svolgere efficacemente il lavoro in modalità agile saranno rilevate e, ove carenti, sviluppate attraverso interventi formativi e di sensibilizzazione, reiterati nel tempo. Successivamente alla istanza di poter lavorare in modalità agile, saranno valutate in modo strutturato, attraverso colloqui individuali con il candidato, le capacità rispetto a:

- **competenze tecniche**
- **competenze informatiche**
- **competenze gestionali/manageriali**

Qualora vi fossero dei gap rispetto al livello desiderato di competenze, saranno previsti specifici percorsi formativi

L'impatto del lavoro agile sul sistema di misurazione della performance

L'adozione del lavoro agile non deve impattare negativamente sulla qualità del servizio reso; per essere certo che ciò non accada, l'ente intende valutare attentamente le eventuali modifiche da apportare al sistema di misurazione della performance per garantire la misurazione dei livelli prestazionali delle attività e dei processi gestiti in modalità agile. Pur nella consapevolezza che, essendo il lavoro agile una modalità di gestione, gli indicatori in uso per la rilevazione delle performance possono rimanere i medesimi, in quanto nel lavoro agile i livelli di prestazione sono slegati dalla sede di lavoro e dal momento in cui si lavora.

I contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia

Il miglioramento rispetto all'efficienza e efficacia del servizio potrà essere rilevato solo dopo un congruo periodo di tempo, ma è obiettivo dell'ente avviare, a consolidamento del lavoro agile avvenuto, il monitoraggio dell'impatto sulle performance dell'ente.

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione
- Formazione del personale

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha reimpostato i suoi strumenti avviando già dall'anno 2019, una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale per cogliere le relative esigenze e la programmazione del fabbisogno di personale ha tenuto conto di tali indicazioni avviando un adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative.

Questa operazione che si è tradotta nel superamento di diverse posizioni di lavoro, ormai obsolete, nella individuazione di alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella soppressione di diversi posti a seguito delle decisioni di gestione diversa di alcuni servizi. Al riguardo, è stata data attuazione agli indirizzi già indicati di ampliamento della collaborazione con il Settore Privato con riferimento all'area tecnica/manutenitiva, all'ambito delle competenze informatiche e all'ambito delle attività amministrative legate alla riscossione delle entrate.

Questa riflessione sulla evoluzione dei bisogni anche in ordine a modelli diversi di gestione dei servizi in una collaborazione con il Settore privato è accompagnata anche da una analisi degli effetti in termini di risorse umane legati alla digitalizzazione dei processi, sia in termini di razionalizzazione delle stesse che di modifica e individuazione di nuove competenze, oltre che una analisi dei fattori interni o esterni all'Ente anche rispetto alle variazioni del personale sotto il profilo dell'inquadramento.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno la programmazione 2022-2024 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale.

In tale contesto complessivo è quindi necessario contemperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo oltre che procedere a introdurre forze giovani per superare la criticità dell'invecchiamento del personale.

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale alla luce del nuovo CCNL enti locali.

Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento.

I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che, alle capacità tecniche, dovranno affiancare capacità organizzative, relazionali e attitudinali con anche competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro. In secondo luogo, sarà necessario proseguire nella riflessione sul sistema di reclutamento del personale dipendente e dirigente al fine di una sua semplificazione e maggiore adeguatezza ai nuovi fabbisogni come sopra sinteticamente delineati.

Alcuni temi, già presenti come obiettivi degli anni precedenti, dovranno continuare ad essere prioritari come quello della sicurezza e della protezione civile, e guideranno le scelte dei profili professionali di cui avviare la copertura, nell'area della Polizia Locale e della sicurezza della città.

A ciò si aggiunge il ruolo e, quindi, l'impegno che il Comune di Valmontone ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti, tra cui la Riforma della Pubblica amministrazione, alla cui realizzazione concorrono, tra gli altri, anche i Comuni. Per la riuscita degli interventi del PNRR sarà fondamentale che ogni ente sappia cogliere le opportunità adattandole alle esigenze del proprio territorio secondo un principio di sussidiarietà e che sia assicurato il coordinamento e il monitoraggio attento dell'avanzamento

degli stessi al fine del rispetto della tempistica estremamente ristretta prevista per la loro realizzazione. Sono evidenti la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività necessarie per la presentazione dei progetti di candidatura per accedere ai finanziamenti previsti nel PNRR, nonché delle relative fasi di gestione amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi. Tutto ciò ha un significativo impatto sull'attività amministrativa, tecnica, finanziaria dell'ente.

I fabbisogni del personale

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 187 del 30.11.2021 e s.m.i., esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale triennio 2022/2024– Piano annuale esercizio 2022", si ravvisa la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Si sottolinea in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D. Lgs. n. 165/2001 con deliberazione di Giunta Comunale n. 249 del 13.11.2023, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Questo ente ha un rapporto effettivo tra spese di personale e entrate correnti al netto del FCDE con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo approvato per l'anno 2022 pari a 16,00% e che, la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni, è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020, pari ad € 1.699.954,60 , come indicato nella determinazione dirigenziale n. 2420 del 02.11.2023 , che per l'anno 2024 è limitata in forza dell'art 5 del DM 220 marzo 2020 al 22% della spesa del personale dell'anno 2018 pari a € 2.567.365,54 e quindi € 564.820,42 .

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario, si procede alla formulazione del nuovo fabbisogno del personale per l'annualità 2024-2026

Piano delle cessazioni

Nel corso dell'anno 2024 sarà collocato a riposo:

- n. 1 dipendente dell'Area Istruttori per limite di età a far data dal 01.03.2024 ;

DATA PENSIONAMENTO	TIPO PENSIONE	CATEGORIA	IMPORTO TABELLARE ANNUO + 13 [^]	IMPORTO ONERI RIFLESSI + IRAP	TOTALE
01.02.2024	LIMITE DI ETA'	area istruttori	€ 23175,61	€ 6.350,12	€ 29.525,73
TOTALE € 29.525,73					

Cessazioni ANNO 2025

TIPO PENSIONE	CATEGORIA	IMPORTO TABELLARE ANNUO + 13 [^]	IMPORTO ONERI RIFLESSI + IRAP	TOTALE
LIMITE DI ETA'	Area Operatori Esperti	€ 41.241,44 (due unità)	€ 11.300,16	€ 52.541,60
LIMITE DI ETA'	Area Funzionari ed EQ	€ 75.440,13 (tre unità)	€ 20.460,60	€ 95.900,73
TOTALE € 148442,33				

Cessazioni ANNO 2026

TIPO PENSIONE	CATEGORIA	IMPORTO TABELLARE ANNUO + 13 [^]	IMPORTO ONERI RIFLESSI + IRAP	TOTALE
LIMITE DI ETA'	Area operatore esperto	€ 20.620,72	€ 5650,08	€ 26.270,280
TOTALE € 26.270,280				

Considerando la necessità soddisfare le seguenti esigenze correlate al fabbisogno del personale:

- a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;

Piano integrato di attività e organizzazione –

b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;

c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale.

il piano del fabbisogno del personale con evidenziati i costi ed il relativo piano assunzionale

ANNO 2024

N. POSTI	CAT.	SETTORE	TIPOLOGIA SELEZIONE	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO	PROFILO PROFESSIONA	IMPORTO TABELLARE ANNUO + 13 ^A	IMPORTO ONERI RIFLESSI + IRAP
1	Area istruttori	Settore II	CONCORSO/ SCORRIMENTC GRADUATORIA MOBILITA'	TEMPO PIENO E INDETERMINA'	Istruttore Tecnico	€ 23.175,61	€ 6.350,12
1	Area Funzionari ed EQ	Settore II	CONCORSO/ SCORRIMENTC GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINA'	Funzionario Tecnico	€ 25.146,71	€ 6.890,20
1	Area Funzionari ed EQ		Procedura di verticalizzazio ordinaria	TEMPO PIENO E INDETERMINA'	Funzionario	€ 2.678,67	€ 723,24
1	Area Istruttori		Procedura di verticalizzazione ordinaria	TEMP PIENC E INDET	Istruttore	€3.472,10	€ 951,35
TOTALE GENERALE € 69.388,00							

ANNO 2025

N. POSTI	CAT.	SETTORE	TIPOLOGIA SELEZIONE	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO	PROFILO PROFESSIONA	IMPORTO TABELLARE ANNUO + 13 ^A	IMPORTO ONERI RIFLESSI + IRAP
1	Area Istruttori	III	CONCORSO/ SCORRIMENTC GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINA'	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	€ 23.175,61	€ 6.350,12
TOTALE GENERALE € 29.525,73							

ANNO 2026

N. POSTI	CAT.	SETTORE	TIPOLOGIA SELEZIONE	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO	PROFILO PROFESSIONA	IMPORTO TABELLARE ANNUO + 13 ^A	IMPORTO ONERI RIFLESSI + IRAP
2	AREA ISTRUTTORI	SETTORE I	CONCORSO/	TEMPO	Istruttore amministrativc contabile	€ 46.351,22	€ 12.700,24

Piano integrato di attività e organizzazione –

1	Area Funzionari ed EQ	Settore 1	SCORRIMENTI GRADUATORIA CONCORSO/	PIENO E INDETERMINATO TEMPO PIENO E INDETERMINATO	Funziario Amministrativo contabile	€ 25.146,71	€ 6.890,20
1	Area Funzionari ed EQ	Settore III	SCORRIMENTI GRADUATORIA CONCORSO/	PIENO E INDETERMINATO TEMPO PIENO E INDETERMINATO	Funziario Amministrativo contabile	€ 25.146,71	€ 6.890,20
1	Area Funzionari ed EQ	Settore III	SCORRIMENTI GRADUATORIA CONCORSO/	PIENO E INDETERMINATO TEMPO PIENO E INDETERMINATO	Funziario di Polizia Locale	€ 25.146,71	€ 6.890,20

TOTALE GENERALE € 155.162,19

3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città. In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Considerando le nuove opportunità che si stanno creando anche a livello di Dipartimento della Funzione Pubblica, oltre alla formazione obbligatoria si procederà alla valutazione delle competenze presenti al fine di pianificare con puntualità gli interventi formativi

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicate le modalità di governance del processo di stesura e le modalità di monitoraggio del PIAO che l'ente prevede di attivare, al fine di garantire le finalità di coerenza ed armonizzazione degli strumenti di programmazione.

4.1 Governance del PIAO

In questa sezione sono indicate le modalità di governance del processo di stesura e le modalità di monitoraggio del PIAO che il Comune di Valmontone prevede di attivare, al fine di garantire le finalità di coerenza ed armonizzazione degli strumenti di programmazione.

L'interdisciplinarietà e l'innovatività di questo strumento di programmazione rende necessario prevedere una modalità di governance in grado di garantire sinergia e complementarietà in fase di progettazione del format del documento, stesura e collazione dei diversi contributi, verifica della sua coerenza con le prescrizioni normative e con le priorità dell'Amministrazione.

A tal fine attraverso le Conferenze Dirigenziali, l'Ente ha costituito un gruppo di lavoro finalizzato al coordinamento per la stesura del PIAO.

Tale gruppo è coordinato dal Segretario Generale e di esso fanno parte:

- Dirigente del SETTORE I AMMINISTRATIVO ECONOMICO - FINANZIARIO
- Dirigente del SETTORE II TECNICO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE
- Dirigente del SETTORE III SOCIO-ASSISTENZIALE-VIGILANZA-LEGALE- PATRIMONIO E AMBIENTE attualmente vacante e ricoperto ad interim dal Segretario Comunale

4.2 Monitoraggio del PIAO

Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" del PIAO avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni di ANAC e verrà effettuato almeno a cadenza semestrale da parte del dirigente e dei responsabili di PO coordinati dal Segretario comunale, con riferimento a tutte le sezioni del PIAO, e con il coinvolgimento degli organi di valutazione interna.

Il gradimento dell'utenza/cittadini sarà definito tramite apposite rilevazioni della soddisfazione degli utenti dei servizi, il raggiungimento della copertura della domanda espressa in relazione alla domanda potenziale, al rispetto dei tempi procedurali.

In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione.